



TIROLER LANDESARCHIV INNSBRUCK GRENZAKTEN SCHEDATURA (SEC. XVI-1854)

a cura di
Rossella Ioppi

Fondazione Bruno Kessler
Istituto storico italo-germanico
2023

Premessa

La schedatura della raccolta documentaria è stata realizzata per incarico della Fondazione Bruno Kessler, Istituto storico italo-germanico, nel corso del progetto di ricerca "GRENZAKTEN 2.0: CARTE E DOCUMENTI SUI CONFINI DELL'IMPERO"- II PARTE (2019-2022), grazie al contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Direzione scientifica: dottoressa Katia Occhi.

La redazione dell'inventario e l'introduzione sono stati curati dalla dottoressa Rossella Ioppi.

Partners scientifici:

Tiroler Landesarchiv Innsbruck e Fondazione Bruno Kessler | Istituto storico italo-germanico

Per la realizzazione del progetto, il 10 ottobre 2019 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione scientifica tra l'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler e il Tiroler Landesarchiv.

Ringraziamenti:

Si ringrazia il personale del Tiroler Landesarchiv di Innsbruck, in particolare il Direttore dottor Christoph Haidacher, il signor Wolfgang Ebster, la MMag. Michaela Marini, il Mag. Maximilian Vonach. Un ringraziamento, inoltre, al personale della Fondazione Bruno Kessler per il supporto durante lo svolgimento del progetto, in particolare alle dottoresse Daniela Anesi, Veronica Giordani, Jessica Giongo, il dottor Matteo Fadini e tutto lo staff della Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme del "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006. Si ringraziano la dottoressa Fiammetta Baldo e la dottoressa Stefania Franzoi per l'assistenza prestata.

Lista delle abbreviazioni:

ÄG: Ältere Grenzakten

ca: circa

c., cc.: carta, carte

doc., docc.: documento, documenti

Fasz.: Faszikel (mazzo)

i.r.: imperiale regio

K.: Karton

Lit., Litt.: Littera

n., nn.: numero, numeri

Nr.: Nummer

o.ö. Repräsentation und Kammer: oberösterreichische Repräsentation und Kammer

orig.: originale

p., pp.: pagina, pagine

perg., pergg.: pergamena, pergamene

Pos.: Position (fascicolo)

r: recto

Rep.: repertorio

s.d.: senza data

sec., secc.: secolo, secoli

v: verso

vol., voll.: volume, volumi

Immagini in copertina:

Schizzo acquerellato del confine veneto-imperiale, XVI secolo (Tiroler Landesarchiv Innsbruck, Ältere Grenzakten, Fasz. 45)

Dichiarazione di Karl Klaar direttore dell'Archivio di Innsbruck relativa ai Venediger Grenzakten, 7 settembre 1921 (Archivio di Stato di Trento, Atti d'ufficio IV, Recupero dall'Austria)

Repertorio del fondo Ältere Grenzakten, 1910 (Tiroler Landesarchiv Innsbruck, Rep. 32)

Foto dell'Archivio della Luogotenenza per il Tirolo e il Vorarlberg nella Herrengasse nel periodo tra le due guerre (Tiroler Landesarchiv Innsbruck)

Si ringraziano le Direzioni dell'Archivio di Stato di Trento e del Tiroler Landesarchiv per aver concesso l'utilizzo delle immagini di copertina.

Albero delle strutture

- 📁 Tiroler Landesarchiv. Grenzakten
 - 📁 Ältere Grenzakten (Abteilungen IV-V)
 - 📁 "Abteilung IV. Tirol gegen Venedig"
 - 📁 "Abteilung V. Tirol gegen Trient", 1568 - 1796

Albero dei soggetti produttori

fondo

Tiroler Landesarchiv. Grenzakten. (sec. XVI-1854)

Altre denominazioni: Atti dei confini (sec. XX)

subfondo

Ältere Grenzakten (Abteilungen IV-V), sec. XVI - 1854 (con docc. fino al 1868 e docc. in copia dal 1020)

Altre denominazioni: Atti dei confini (sezioni IV-V) (sec. XX)

cc. 24304 ca, pergg. 10

Storia archivistica

Il progetto di ricerca dedicato all'analisi di una circoscritta porzione documentaria - compresa nel più ampio complesso archivistico denominato "Grenzakten" conservato presso il Tiroler Landesarchiv di Innsbruck - relativa alle questioni concernenti la definizione, delimitazione e demarcazione del confine tra il Tirolo orientale e i Domini di Terraferma della Serenissima tra Cinquecento e Settecento, è stato finalizzato alla produzione di un apposito strumento, atto a fornire informazioni sul contenuto e la collocazione di materiale utile per la ricerca storica, in aggiunta allo strumento generale di corredo al fondo compilato ormai più di un secolo fa, nel 1910, e conservato in forma manoscritta a Innsbruck.

Tale fondo, complessivamente inteso, definito miscelaneo per quanto riguarda la provenienza della documentazione, fu creato presso il "Gubernium" di Innsbruck nella seconda metà del XVIII secolo assemblando documentazione prodotta dalle commissioni incaricate della definizione e regolamentazione dei confini territoriali del Tirolo e del Vorarlberg con la Baviera, Salisburgo, i Grigioni, la Repubblica di Venezia e le giurisdizioni vescovili del principato ecclesiastico di Trento, unitamente al materiale preparatorio ai lavori delle stesse commissioni, con documentazione proveniente dalle registrazioni delle autorità centrali di Innsbruck - "Regierung", "Kammer", "Geheimer Rat", "Gubernium" - secondo il principio della materia, con l'intento cioè di riunire assieme documenti e atti considerati rilevanti per l'amministrazione dell'epoca in materia confinaria; materiale che per essere reso accessibile in modo rapido e agevole fu ripartito per aree geografiche.

Quella stessa documentazione, conservata sino al 1849 presso la "k.k. Gubernialregistratur und Archiv" e successivamente nel subentrato "Statthaltereiarchiv", fu sommariamente organizzata e repertoriata una prima volta, nel 1840, da Johann Georg Pfaundler von Sternfeld, archivista presso il Gubernialarchiv (Tiroler Landesarchiv, Repertorium 31). Lo stesso materiale documentario fu quindi oggetto di una totale riorganizzazione attuata nel 1910 da Otto Stolz, all'epoca "Praktikant" presso l'archivio della Luogotenenza, al quale l'attuale assetto, articolato nelle due partizioni degli "Ältere" e dei "Neuere Grenzakten", è riconducibile (Tiroler Landesarchiv, Rep. 32-33).

Stolz provvide al riordinamento della documentazione più antica contenuta in 56 mazzi ("Faszikel") - integrata nel frattempo con altro materiale proveniente dalle selezioni di atti delle raccolte "Ferdinanda", "Leopoldina", "Hofregistratur-Sonderreihe", "Cattanea", "Cameral-Cattanea", "Pestarchiv", "Ambraser Memorabilien" conservate presso lo "Statthaltereiarchiv", sulla base della precedente ripartizione in cinque settori confinari. I singoli mazzi furono a loro volta suddivisi in fascicoli ("Positionen") articolati, in considerazione della specifica tipologia documentaria, nelle cinque seguenti partizioni: "Urkunden", "Codices", "Akten", "Mappe" e "Beschreibungen". In seguito, i "Codices"

- ponderosi registri contenenti trascrizioni di atti delle commissioni confinarie - furono ricollocati nella raccolta "Handschriften"; le mappe furono in parte trasferite nella raccolta "Karten und Pläne" del Tiroler Landesarchiv.

Il complesso documentario fu smembrato una prima volta nel 1919, allorquando una parte degli "Ältere Grenzakten" fu ceduta, assieme ad alcuni mazzi dei "Neuere", al neocostituito Archivio di Stato di Trento. In particolare, dalla sezione di atti più antichi fu estratta documentazione relativa alle questioni di confine tra il Tirolo e Venezia interessante i territori della Valsugana, Folgaria, Vallarsa, Quattro Vicariati, Lago di Garda e Valvestino. La raccolta degli "Atti dei confini", conservata ancora oggi a Trento, costituiva, di fatto, prima del 1919, una porzione ("Abschnitte" 47/2-52) della "Abteilung IV" dei cosiddetti "Venediger Grenzakten", rientrante, per l'appunto, nella più ampia raccolta degli "Ältere Grenzakten" dello Statthaltereiarhiv di Innsbruck. La restante documentazione dei "Venediger Grenzakten" ("Abschnitte" 47/1-53-54; 56), relativa per lo più a questioni di confine tra il Tirolo orientale e l'area veneta del Cadore, dopo complesse trattative tra Italia e Austria pervenne nell'ottobre del 1921 a Bolzano, ove fu collocata presso il locale Archivio di Stato, istituito nel 1920 quale Sezione dell'Archivio di Stato di Trento.

Nel corso del secondo conflitto mondiale, nel settembre 1943, veniva decretata la costituzione della Zona d'operazioni nelle Prealpi, comprendente le province italiane di Bolzano, Trento e Belluno, sottoposta alla diretta amministrazione militare nazista, con capoluogo la città di Bolzano. L'"Operationszone Alpenvorland" fu affidata a Franz Hofer in qualità di "Gauleiter" o commissario supremo del Tirolo, il quale, tra i provvedimenti adottati, dispose altresì una ridefinizione dei confini a vantaggio della provincia di Bolzano: alcuni territori assegnati durante il regime fascista nel corso degli anni Venti alle province di Trento (il territorio della Bassa Atesina) e di Belluno (Cortina d'Ampezzo e Livinallongo) tornarono in questo modo all'interno dei confini sudtirolesi. È in questo contesto che alla fine del 1943 lo storico Franz Huter, quale responsabile per il Tirolo, con Friedrich Tessmann, della sottocommissione agli archivi nell'ambito della commissione culturale della "SS Ahnenerbe", dispose il definitivo ricollocamento a Innsbruck presso il "Reichsgauarchiv für Tirol und Vorarlberg" (come fu rinominato nel 1939/1940 il "Landesregierungsarchiv zu Innsbruck") degli atti dei confini con il Veneto conservati a Bolzano, mentre non furono toccati quelli relativi al Tirolo italiano presenti dal 1919 presso l'Archivio di Stato di Trento, ove tuttora si conservano.

Si segnala che la porzione ("Abschnitte" ÄG 47/2-52) della "Abteilung IV. Tirol gegen Venedig" è conservata oggi nella raccolta degli "Atti dei confini" dell'Archivio di Stato di Trento. Le schede del materiale conservato a Trento sono consultabili sul portale di "Trentino Cultura" al seguente url:

<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/inventari/3944794>

Contenuto

Attraverso la documentazione conservata a Innsbruck nelle partizioni IV e V dei cosiddetti "Ältere Grenzakten" è possibile ripercorre le modalità di costruzione e di definizione, nel tempo e nello spazio, della linea di confinazione tra il Tirolo orientale e i Domini di Terraferma della Serenissima, nonché tra le giurisdizioni tirolesi e quelle vescovili nell'ambito del principato vescovile di Trento, in un periodo compreso tra i secoli XVI-XVIII, e ricostruire, al contempo, la complessità e l'articolazione dei rapporti tra le autorità arciducali e quelle venete in materia di confini, nel più generale contesto europeo settecentesco dei rapporti politico-diplomatici tra Stati.

Nelle 33 unità di conservazione ("Karton"), che costituiscono complessivamente le partizioni documentarie analizzate, il materiale quantitativamente più cospicuo è costituito da documentazione relativa a controversie liminari e a episodi di microconflittualità tra comunità appartenenti a realtà politiche e a compagini statuali differenti. Tali manifestazioni, documentate negli atti dei confini del Tiroler Landesarchiv, scaturirono nel corso del Cinquecento - sebbene in alcuni casi siano ravvisabili già all'inizio del Quattrocento - e si protrassero per secoli tra comunità contermini dell'arco alpino nel settore orientale del Tirolo e del Cadore. In quell'area le controversie confinarie erano originate dalle dispute per il possesso di porzioni di pascoli e boschi situati in zone per lo più montuose, che costituivano risorse fondamentali per le comunità di quei luoghi. La necessità, quindi, di determinare gli spazi boschivi e prativi riservati alle singole comunità, escludendo quelle confinanti, generava fra di esse una forte conflittualità. Un esempio in tal senso è rappresentato dalla lunga vertenza cagionata dai contrasti per la divisione dei pascoli tra la comunità imperiale di Sesto e quella veneta di Comelico Superiore al passo di Monte Croce; una spianata di pascoli sullo spartiacque tra i bacini del Piave e della Drava, che segna anche l'attuale confine tra il Veneto e la provincia autonoma di Bolzano, tra le Dolomiti di Sesto e le Alpi Carniche. Un'altra vertenza fu quella sorta tra Dobbiaco in territorio arciducale e la comunità veneta di Auronzo per la suddivisione del monte Misurina: un insieme di monti e valli costituiti da boschi e pascoli collocati tra il lago di Misurina e Landro, tra la valle di Rinbon, delimitata dal fiume Rienza, e la val Popena adiacente al monte Cristallo. Altre dispute tra comunità contermini scaturirono tra Auronzo e Ampezzo per i pascoli e i boschi sui versanti occidentali del monte Misurina, i cui relativi possessi in quell'area erano stati stabiliti sin dal 1318. Un confine fluido per il permanere di ampi spazi promiscui, rimasti tali anche dopo il passaggio di Ampezzo nel 1511 sotto il dominio asburgico (1). In quello stesso periodo si originarono situazioni di conflittualità anche tra Ampezzo (Haiden) e la comunità di San Vito di Cadore per i boschi e i pascoli posti sul monte Giau e nell'area tra il monte Ambrizzola e Larieto, tra il fiume Boite e la strada imperiale, nella località detta Selvanera, nonché quella che coinvolse il territorio di Colle Santa Lucia nel giudizio di Buchenstein (Livinalongo), sotto il dominio del principe vescovo di Bressanone, e le comunità venete di Caprile e Selva di Cadore in relazione, altresì, alla giurisdizione e allo sfruttamento delle miniere di ferro del Fursil e delle miniere di piombo del monte Giau, collocate in prossimità del confine tra i territori arciducali e veneti.

Se nella prima metà del Cinquecento la temporanea risoluzione delle questioni confinarie era di norma demandata alle stesse comunità, una nuova fase si aprì nei decenni successivi quando crebbe la consapevolezza da parte delle autorità arciducali e venete della necessità di risolvere le questioni dei confini giurisdizionali per via diplomatica, affidando la trattazione delle vertenze a speciali commissioni, tramite prassi di conciliazione che risultassero più adeguate agli scopi prefissati, oltretutto alla definizione di una linea confinaria destinata, almeno nelle intenzioni, a durare nel tempo. Alle controversie sorte in ambito locale tra singole comunità per la rivendicazione del possesso di boschi e pascoli si intrecciava, quindi, e si sovrapponeva un conflitto parallelo dominato da istanze politico-diplomatiche per la giurisdizione statale sui territori. Negli anni Trenta del Settecento si assiste ad una generale messa in discussione di tutta la linea confinaria tra il Tirolo e l'area cadorina. Ed è proprio in tale periodo che la gestione delle controversie confinarie subì una svolta radicale: nel tentativo di porre fine alle iniziative molto spesso dettate da situazioni occasionali o contingenti dei secoli precedenti essa venne sottratta all'azione e alla mediazione delle comunità locali, per essere affidata agli apparati politici e amministrativi degli Stati. La stagione dei Congressi, che si aprì dopo la pace di Aquisgrana del 1748, fu volta ad instaurare durevoli e pacifici rapporti tra la Serenissima e l'Impero. Nei cinque

congressi che si tennero a Rovereto si stabilì in via definitiva il tracciato della linea confinaria tra il Tirolo e le province venete e, in particolare, nel corso del quarto congresso roveretano, il trattato del 20 ottobre 1752 siglato dal conte Paris von Wolkenstein, capitano provinciale del Tirolo, insieme al consigliere Joseph Ignaz von Hormayr, in rappresentanza della commissione austriaca, e dal patrizio veneziano Francesco Morosini, rappresentante della Serenissima, definì il confine tra le comunità arciducali di Dobbiaco, Ampezzo, Sesto e le comunità venete di Auronzo, San Vito, Comelico, che da allora assunse connotati di stabilità.

Tra la documentazione conservata nei fascicoli relativi alle partizioni documentarie analizzate, sono presenti relazioni dei commissari arciducali, protocolli commissionali, diari e verbali delle commissioni, memoriali; quantitativamente cospicuo è il materiale prodotto in copia semplice o autentica, tra cui trascrizioni di documenti anche di antica data, come ad esempio gli accordi di confine tra Ampezzo e Auronzo del 3 luglio 1318 conservati in originale presso l'archivio storico comunale di Cortina d'Ampezzo, materiale processuale, trattati, sentenze arbitrali, accordi, perizie.

Nella sezione "Tirolo-Venezia: carteggio e atti in materia di dogane, commercio e giustizia" meritano una particolare menzione gli atti relativi ai traffici commerciali lungo le diverse vie terrestri e fluviali che attraversavano questi territori, come i carteggi cinquecenteschi sulla costruzione della dogana arciducale di Lavarone per il controllo dei transiti tra la Valsugana e il Vicentino e gli atti relativi alla navigazione fluviale sull'Adige, al ruolo dei "Vodi avisani" nel commercio di legname tra le Alpi e la pianura, nonché alle attività degli zattieri di Sacco e di Verona.

Ma il materiale forse più interessante e ancora poco esplorato è rappresentato dai carteggi intercorsi tra i commissari arciducali, i rappresentanti delle comunità, ambasciatori e diplomatici con i dicasteri centrali dell'Austria Superiore e con il governo di Vienna. Notevoli sono, in particolare, i carteggi cinquecenteschi tra l'arciduca Ferdinando II d'Asburgo e Bernardino Rossi, segretario dell'ambasciata cesarea a Venezia, Vito Dornberg, ambasciatore imperiale a Venezia, Oswald Trapp di Beseno, commissario delegato nella vertenza tra Ampezzo e Cadore, o il carteggio settecentesco tra l'imperatore Giuseppe I d'Asburgo e Carl Philipp, conte Palatino del Reno, governatore dell'Alta e Bassa Austria e le minute di lettere di quest'ultimo indirizzate alle autorità centrali di Innsbruck, e a vari destinatari, tra cui Johann Georg Sebastian Künigl consigliere di Stato di sua maestà cesarea e commissario ai confini veneti e Kaspar Wolkenstein capitano della città di Trento. Inoltre, è presente materiale prodotto nell'ambito delle visite bilaterali ai confini, tenute a cadenza biennale a partire dalla seconda metà del XVIII secolo: visite presiedute da commissari governativi, dotati dei necessari poteri per risolvere in loco ogni tipo di controversia. I congressi roveretani di metà Settecento determinarono anche un nuovo approccio al problema dei confini, un approccio di tipo geografico, come sta a testimoniare il materiale cartografico presente all'interno dei fascicoli o ricollocato nelle "Sammlungen" del Tiroler Landesarchiv.

La tipologia documentaria qui raccolta è affine a quella conservata nella cosiddetta "Antica serie" degli "Atti dei confini" conservata in Archivio di Stato a Trento, organizzata nelle prime 27 buste contenenti documentazione relativa a controversie liminari e a episodi di microconflittualità tra comunità trentino-tirolesi e veneziane e tra queste e i giurisdicenti soggetti alla contea principesca del Tirolo e alle sue istituzioni (i Trapp, i Wolkenstein-Rodeneck), in un sovrapporsi di interessi e poteri, da cui derivò una conflittualità che si trascinò nel tempo e coinvolse le due diplomazie veneziana e asburgica.

Lingua

Italiano; latino; tedesco

Bibliografia

AGNOLETTI M., Aspetti tecnici ed economici del commercio di legname in Cadore (XIV-XVI secolo), IN: L'uomo e la foresta: secc. XIII-XVIII, a cura di Simonetta Cavaciocchi, Firenze, 1996

AGNOLETTI M., Il bosco in età veneziana, IN: Il Piave, a cura di Aldino Bondesan, Verona, 2000

AMBROSOLI M., BIANCO F. (a cura di), Comunità e questioni di confini in Italia settentrionale (XVI-XIX sec.), Milano, 2007

BALDIN M. (a cura di), Il castello di Andraz e le miniere di Fursil. Un itinerario storico-culturale nelle Dolomiti, Venezia, 1997

BARBACETTO S., "La più gelosa delle pubbliche regalie". I "beni comunali" della Repubblica veneta tra dominio della signoria e diritti delle comunità (secoli XV-XVIII), Venezia, 2008

BARBACETTO S., Sull'identità delle comunità alpine: il problema dei confini: IN "Comunità alpine: linguaggi, identità e comunicazione politica (secoli XIV-XVIII)", atti del convegno (Trento 14-15 giugno 2002), "Archivio storico ticinese", Bellinzona 2002

BEIMROHR W., Das Tiroler Landesarchiv und seine Bestände, Innsbruck, 2002

BELLI M.F., Giau e il muro della pace. Una storia di buon vicinato fra Cortina e San Vito di Cadore lunga sette secoli, Belluno, 1995

BERTRAND G. (a cura di), Identité et cultures dans les mondes alpin et italien (XVIIIe-XXe siècle), Paris, 2000

BITTNER L., Chronologisches Verzeichnis der Österreichischen Staatsverträge, Bd. 1, Wien 1903

BRAGAGGIA R., "Andiamo sotto l'imperatore". Beni comunali, confini e rivendicazioni comunitarie. Un caso dalla montagna veneta (sec. XVII), IN: "Archivio veneto", Serie terza, 8/1 (2009), pp. 193-241

CACCIAVILLANI I., La confinazione veneziana con gli imperiali, Padova, 1991

CASANOVA DE MARCO M., La Dominante nel Cadore ladino. Il capitano di Venezia a Pieve nel 1500, Belluno 1997

CAVAZZA S., "Così buono et savio cavaliere": Vito di Dornberg, patrizio goriziano del Cinquecento, IN: "Annali di storia isontina", 3, 1990, pp. 7-36

CAVAZZA S., Vito Dornberg, in Dizionario biografico degli Italiani, vol. 41, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, pp. 496-500

CEINER O., MISCELLANEO S. (a cura di), Le pergamene del comune di Valle di Cadore (secoli XIV-XVIII), Valle di Cadore (BL), 1999

CESCHI R., Ricognizioni fra frontiere, IN: Confini e frontiere nell'età moderna: un confronto fra discipline,

a cura di Alessandro Pastore, Milano, 2007, pp. 107-116

CIANI G., Storia del popolo cadorino, Ceneda, Tip. e Lit. di G. Longo, 2 voll., 1856-1862

COLLE M., Boschi, regole e mercanti nel Cadore del XVII e XVIII secolo: il caso della Val Visdende e del Centenaro di Comelico Inferiore, IN: Comunità e questioni di confini in Italia settentrionale (XVI-XIX sec.), a cura di M. Ambrosoli e F. Bianco, Milano, 2007, pp. 111-127

COZZI G., KNAPTON M., SCARABELLO G. (a cura di), La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica, Torino, Utet, 1999

D'ANDREA E. (a cura di), Gli statuti cadorini del 1338 con le aggiunte sino al 1478, Pieve di Cadore, 2001

DE TONI E., Confini della Repubblica Veneta tra Auronzo e Doblaco, IN: "Archivio per l'Alto Adige", 5 (1910), pp. 377-392

DE TONI E., La questione di Giau ai confini d'Ampezzo, IN: "Archivio per l'Alto Adige", 5 (1910), pp. 35-113

EICHER CLERE P., La Comunità sregolata. Notai-notabili e potere locale nel Cadore del secondo '500, tesi di laurea discussa presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Venezia, a.a. 1987-88, rel. Giorgio Politi

FABBIANI G., Il primo statuto cadorino, IN: "Archivio storico Belluno, Feltre e Cadore", 23 (1952), pp. 1-11

FEBVRE L., Frontière: le mot et la notion, IN: ID., Pour une histoire à part entière, Paris 1962, pp. 11-24.

GABRIELLI M., Il Covolo di Butistone: progetto per la conservazione ed il riutilizzo, tesi di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali, Università IUAV Venezia, a.a. 1998-99, relatore prof. Arch. Mario Piana

HAIDACHER C., Zwischen zentralem Reichsarchiv und Provinzialregistratur. Das wechselvolle Schicksal des Innsbrucker Archivs gezeigt am Beispiel seiner Erwerbungen und Extraditionen, IN: «Mitteilungen des Institut für Österreichische Geschichtsforschung», 105 (1997), pp. 159-169

IOPPI R., Le raccolte degli "Ältere" e dei "Neuere Grenzakten" conservate nell'Archivio di Stato di Trento, IN: «Studi Trentini. Storia», 97 (2018), pp. 363-370

KNAPTON M., Tra Dominante e dominio (1517-1630), IN: COZZI G., KNAPTON M., SCARABELLO G., La Repubblica di Venezia nell'età moderna, Torino, 1992, pp. 465-549

LAZZARINI A., Le vie del legno per Venezia: mercato, territorio, confini, IN: Comunità e questioni di confini in Italia settentrionale (XVI-XIX sec.), Milano, 2007, pp. 97-110

MALECZEK W., I viaggi fra l'Italia e Austria e viceversa, IN: «Annali dell'istituto storico italo-germanico», 32, 2006, pp. 449-469

MAYR M., Das k.k. Statthaltereii-Archiv zu Innsbruck, IN: «Mittheilungen der dritten (Archiv-) Section der

k.k. Central- Commission zur Erforschung und Erhaltung der Kunst- und historischen Denkmale», II. Band (1894), pp. 141-211

MISCELLANEO S., GENOVA A., Cadobrium e Comelego. Appunti sulla nomenclatura del Cadore in alcuni documenti cartografici premaginati, IN: Tiziano: l'ultimo atto, a cura di L. Puppi, Genève ; Milano, 2007, pp. 338-340; 430-432

NEUMANN L., Recueil des Traités et Conventions conclus par l'Autriche avec les Puissances Étrangères depuis 1763 Jusqu'à nos Jours, Leipzig, 1855, pp. 229-236

NIEDERMAIR M., Die Hauptmannschaft Buchenstein und die Pflege Thurn an der Gader 1591-1677, tesi di dottorato, Innsbruck, Leopold-Franzens-Universität, 1982, rel. Josef Riedmann

OCCHI K., Boschi e traffici di legname fra la contea del Tirolo e la Repubblica di Venezia (secoli XVI-XVII), Bologna 2006

OCCHI K., Dagli "Ältere Grenzakten" del Tiroler Landesregierungsarchiv di Innsbruck agli "Atti dei confini", IN: «Studi Trentini. Storia», 97 (2018), pp. 353-362

OCCHI K., Il progetto di ricerca 'Grenzakten: carte e documenti sui confini dell'Impero', IN: "Studi Trentini. Storia", 96, 2017, 1, pp. 269-273

OCCHI K., Archivalien zwischen Italien und Österreich. Auslieferungen, Rückgaben, Neuordnungen im 19. und 20. Jahrhundert, IN: "Tiroler Heimat", 85 (2021), pp. 117-130

OCCHI K., "Welsche Zeitungen aus Venedig": per una storia del circuito informativo tra l'Italia e l'Impero (1567-1576), IN: La medialità della storia. Nuovi studi sulla rappresentazione della politica e della società, a cura di G. Bernardini, C. Cornelißen, Bologna, Il Mulino, 2019, pp. 122-151

OCCHI K., Exploiting the Alps. Wood Supplies and Waterways in Early Modern Europe, in G. BONAN, K. OCCHI (a cura di), Storia ambientale: nuovi approcci e prospettive di ricerca. Environmental History: New Approaches and Research Perspectives, IN: "Annali dell'Istituto storico italo-germanico. Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts", 46, 2020, 2, pp. 33-67

PAIS BECHER G., Auronzo. Terra di frontiera, Auronzo, 1999

PANCIERA W. (a cura di), Questioni di confine e terre di frontiera in area veneta, secoli XVI-XVII, Milano, 2009

PASTORE A. (a cura di), Confini e frontiere nell'età moderna. Un confronto fra discipline, Milano, 2007

PITTERI M., I confini della repubblica veneta. Linee generali di politica confinaria (1554-1756), in C. DONATI (ed), Alle frontiere della Lombardia. Politica, guerra e religione nell'Italia moderna, Milano 2006, pp. 259-288

PITTERI M., La nascita di un confine. La linea di Stato tra Falcade veneta e i domini della Casa d'Austria (1761-1795), IN: Questioni di confine e terre di frontiera in area veneta, secoli XVI-XVII, a cura di W. Panciera, Milano, 2009, pp. 225-253

PITTERI M., Per una confinazione "equa e giusta": Andrea Tron e la politica dei confini della Repubblica di Venezia nel '700, Milano 2007

PIZZEGHELLO J., L'onesto accomodamento. Il Congresso di Rovereto del 1605 e il confine veneto sulle montagne vicentine, Saonara (Padova) 2008

PIZZEGHELLO J., Solenni processi e tagli di scure: le commissioni bilaterali come terza parte nei conflitti confinari della repubblica di Venezia, IN: «Acta Histriae», XXII, 2014, 2, pp. 241-264

POZZAN A., Istituzioni, società, economia in un territorio di frontiera. Il caso del Cadore (seconda metà del XVI secolo, Udine, Forum, 2013

POZZAN A., Confini, comunità e conflitti nel Cadore del XVI secolo, tesi di dottorato in Scienze storiche, XXIII ciclo, Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità, 2012

POZZAN A., Tra Serenissima Repubblica e "terra todescha": controversie confinarie in Cadore e Ampezzo nel XVI secolo, IN: Questioni di confine e terre di frontiera in area veneta, secoli XVI-XVII, a cura di W. Panciera, Milano, 2009, pp. 181-210

RAINER J., Die Rückführung italienischer Kulturgüter aus Österreich nach dem Ersten Weltkrieg, IN: Alpenregion und Österreich. Geschichtliche Spezialitäten, a cura di Eduard Widmoser, Helmut Reinalter, Innsbruck 1976, pp. 105-116

RICHEBUONO G., Ampezzo di Cadore dal 1156 al 1335, Belluno, 1962

RICHEBUONO G., Il confine politico della Ladinia con il Veneto alla fine del 1700, IN: "Ladinia", 11 (1987), pp. 29-59

RICHEBUONO G., Storia d'Ampezzo, Cortina, 1993

RICHEBUONO G., Visite pastorali e sacerdoti della Ladinia dal 1572 al 1688, IN: "Ladinia", XXIV-XXV (2000-2001), pp. 19-46

RICHEBUONO G., Contese per i confini fra le comunità di Ampezzo e di San Vito di Cadore, Cortina d'Ampezzo, 1968

RICHEBUONO G., Contese per i confini di Ampezzo con Dobbiaco, Marebbe e Livinallongo, Cortina d'Ampezzo, 1970

SACCO A., La vita in Cadore. Aspetti del dominio veneto nelle lettere dei capitani e vicari 1500-1788, Verona, 2007

SCHÖNHERR D., Die Archive in Tyrol. Das k.k. Statthalterei-Archiv zu Innsbruck, IN: «Mittheilungen der k.k. Central-Commission zur Erforschung und Erhaltung der Kunst- und historischen Denkmale», a. 11, 1885, pp. 46-58

SERENO P., Ordinare lo spazio, governare il territorio. Confine e frontiera come categorie geografiche, IN: Confini e frontiere nell'età moderna: un confronto fra discipline, a cura di A. Pastore, Milano, 2007, pp.

SIEGL G., Otto Stolz (1881-1957). Trotz Fleiß kein Preis? Der geknickte Marschallstab, IN: Österreichische Historiker 1900-1945. Lebensläufe und Karrieren in Österreich, Deutschland und der Tschechoslowakei in wissenschaftsgeschichtlichen Porträts, a cura di K. Hruza, Wien-Köln-Weimar, 2008, pp. 419-460

STAUBER R., I confini tra Italia e Germania, IN: Confini e frontiere nell'età moderna: un confronto fra discipline, Milano, 2007, pp. 205-218

STEINHAUSER A., Die Brixner Geschichte Buchenstein und Thurn an der Gader 1500-1590, San Martin de Tor, Istitut Ladin "Micurà de Rü", 1979

STOLZ O., Politisch-historische Landesbeschreibung von Südtirol (Schlern-Schriften 40/1-2), Wagner, Innsbruck, 1937-1938

STOLZ O., Geschichte des Zollwesens, Verkehrs und Handels in Tirol und Vorarlberg von den Anfängen bis in XX. Jahrhundert, Innsbruck, Wagner, 1953

STOLZ O., Quellen zur Geschichte des Zollwesens und Handelsverkehres in Tirol und Vorarlberg vom 13. bis 18. Jahrhundert, Wiesbaden, Franz Steiner Verlag, 1955

STOLZ O., Geschichte und Bestände des Staatlichen Archives (jetz Landesregierungs-Archiv) zu Innsbruck (Inventare Österreichischer Staatlicher Archive, VI), Wien 1938

TONETTI E., "Per essere il camino molto laborioso, strano et fuori del corso ordinario": strade e passi del Bellunese tra Quattro e Seicento, IN: A Nord di Venezia. Scultura e pittura nelle vallate dolomitiche fra Gotico e Rinascimento, a cura di A.M. Spiazzi, G. Galasso, R. Bernini, L. Majoli, Milano, 2004, pp. 35-39

VARANINI G.M., L'invenzione dei confini. Falsificazioni documentarie e identità comunitaria nella montagna veneta alla fine del medioevo e agli inizi dell'età moderna, IN: Distinguere, separare, condividere. Confini nelle campagne dell'Italia medievale, a cura di P. Guglielmotti, Reti Medievali Rivista, 7, 2006, 1, pp. 1-27

VERGANI R., Miniere e società nella montagna del passato: Alpi venete, secoli XIII-XIX, Sommacampagna (VR), Cierre, 2003

VOLTELINI H. VON, Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803, a cura di E. Curzel, Trento, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, 1999

WOLFSGRUBER K., Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung in der Neuzeit 1500-1803, Innsbruck, Wagner, 1951

ZANDERIGO RO SOLO G. (a cura di), Statuti della Comunità di Cadore del 1338-1427. Con lo statuto caminese del 1235 e con le addizioni fino al secolo XVIII, Belluno 2022

Note

(1) Cfr. A. POZZAN, *Confini, comunità e conflitti nel Cadore del XVI secolo*, tesi di dottorato in Scienze storiche, XXIII ciclo, Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità, 2012, p. 110.

serie ÄG 43-47/1; 53-54; 56

"Abteilung IV. Tirol gegen Venedig", sec. XVI - 1854 (con docc. fino al 1868 e docc. in copia dal 1020)

cc. 22722 ca, pergg. 10

ÄG 43.(1.-8.), K. 127-128

Questioni di confine tra il giudizio di Sesto (Heunfels) e la comunità veneta di Comelico superiore sul Monte Croce e nella Valle del Gail.

1581 - sec. XVIII (con docc. in copia ed estratti dal 1446)

Altre denominazioni: "Landegericht Heunfels (Sexten) gegen Comelico" (Otto Stolz 1910)

Italiano, latino, tedesco

Mazzo, cc. 958

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 91

ÄG 43.1, K. 127

Risoluzione dei commissari Alvise Grimani, per parte veneta, e Balthasar II von Trautson, per parte tirolese, relativa alla controversia insorta tra la Magnifica Comunità di Cadore e la comunità di Candide "Comelici Superioris iurisdictionis dicti Cadubrii pro serenissimo dominio Venetiarum" da una parte e le comunità tirolesi di Sesto e San Candido dall'altra per il confine sul Monte Croce.

1582 ottobre 27, "in stuba domus haeredum Valentini de Menado sita in dicta villa Ampetii"

Copia autentica del notaio cadorino Valentino Gera, tratta dalle scritture matrici del notaio rogatario Tiziano Vecellio 'eques',

Latino

Fascicolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910); n. 43

ÄG 43.2, K. 127

Descrizioni del confine della giurisdizione di Sesto sul Monte Croce

sec. XVII

Estratti

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 4

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910); n. 44; n. 2

ÄG 43.3, K. 127

Mappe (2) illustranti il tracciato del confine tra il Tirolo e Venezia sul Monte Croce.

sec. XVIII

Latino

Fascicolo, carta, cc. 4

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910); Mappa Litt. C n. 9; Lit. C

ÄG 43.4, K. 127

"Comelico contra Sesto"

1752

Raccolta di atti in copia semplice o estratti di documenti di datazione compresa tra il 1446 e il 1648, relativi a situazioni di confine e ai diritti d'uso sul Monte Croce, prodotti e presentati dalle comunità interessate alla Commissione confinaria nel 1752.

Italiano, latino

Volume, carta, cc. 52, di cui 26 bianche

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910); N. 42

ÄG 43.5, K. 127

Carteggio e atti relativi alle trattative intercorse tra il Tirolo e Venezia per la delimitazione confinaria dei pascoli tra la comunità tirolese di Sesto e quella veneta di Comelico superiore sul Monte Croce e nella Valle del Gail.

1581 - 1754

Il fascicolo è costituito di 136 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna a matita.

Si segnalano:

- lettera della Regierung di Innsbruck a Ferdinando II d'Asburgo, conte del Tirolo, 1581;
- lettere di Girolamo Armenio Ceschi di Santa Croce, commissario ai Confini d'Italia, alle autorità dell'Austria Superiore (Regiment und Hofkammer), 1724 agosto 3;
- lettera di Girolamo Armenio Ceschi di Santa Croce, commissario ai Confini d'Italia, ai commissari veneto-tirolesi, 1724 luglio 14, Borgo Valsugana.

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 525

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 43.6

Il fascicolo si trova collocato nella posizione ÄG 46.10, K. 137.

1755

Fascicolo

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 43.7, K. 128

Carteggio e atti relativi alle ingerenze degli abitanti del Comelico nelle foreste dei signori di Welsperg sul Monte Croce.

1651 - 1743 (docc. in originale e in copia)

Lettere, memoriali, protocolli commissionali.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 42

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 43.8, K. 128

Carteggio e atti relativi a questioni di confine e ai diritti di pascolo tra la comunità di Sesto e la comunità veneta di Comelico.

1749 - 1789

Il fascicolo è costituito di 89 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna a matita (lettere, minute, relazioni, memoriali e protocolli commissionali).

Si segnalano:

- lettera dell'o.ö. Repräsentation und Kammer a Joseph Ignaz Hormayr, commissario nelle questioni di confine venete, 1752 luglio 19;

- atti relativi alla costruzione e posizionamento dei termini confinari sul Monte Croce.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 299

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 8 (Otto Stolz, 1910)

Ex Hofregistratur nr. 897

ÄG 44.(1.-8.), K. 128-133

Questioni tra la comunità veneta di Auronzo e quella tirolese di Dobbiaco per il possesso del monte Misurina (1)

sec. XVII - sec. XVIII (con docc. fino al 1868 e docc. in copia dal 1318)

Altre denominazioni: "Toblach gegen Auronzo" (1910)

Mazzo, cc. 3462

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 92

Note

(1) L'area interessata, denominata genericamente nelle fonti "monte Misurina", è un territorio montuoso, attualmente suddiviso tra i comuni di Auronzo e Dobbiaco appartenenti rispettivamente alle province di Belluno e Bolzano, compreso tra il lago di Misurina e Landro, tra la valle di Rimbon e la Val Popena e i monti Maraia, Tre Cime di Lavaredo, Cristallo, Piana, Larieto.

ÄG 44.1, K. 128

Accordi tra Dobbiaco e Auronzo circa il confine in Val Popena.

1342 - 1744 (docc. in copia semplice o autentica)

Si segnala:

sentenza del podestà di Cadore, Tomeo Bonomo, del 28 gennaio 1342, con la quale veniva stabilito che i pascoli di Rivis, all'ombra delle Tre Cime di Lavaredo e del monte Paterno, appartenevano all'alpe di Misurina, di pertinenza della comunità di Auronzo (copia)

Latino, italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 101

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

L'originale della sentenza citata si conserva nell'Archivio storico comunale di Auronzo.

ÄG 44.2, K. 128

Descrizione dei confini della giurisdizione Welsperg e del giudizio di Sesto sul Monte Croce e nella valle di Kartitsch.

1501; 1631 (docc. in copia del 1631) (1)

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 6

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Tali atti furono trascritti il 6 giugno 1631 da un codice manoscritto relativo ai confini della giurisdizione dei baroni Welsperg conservato nella "cancelleria de Inspruch" e attualmente collocato nella raccolta 'Handschriften' del Tiroler Landesarchiv con la segnatura 3564.

ÄG 44.3, K. 128

Mappe

sec. XVII

Il fascicolo contiene una mappa acquarellata di Andrea Alverà di Ampezzo relativa all'area di confine di Landro, Misurina e Sesto del 1688, unitamente alle descrizioni di altre mappe non presenti nel fascicolo.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, 1 mappa, cc. 6

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 44.4, K. 128

Carteggio e atti relativi alle vertenze di confine tra il Cadore e il Tirolo nell'area di Misurina.

sec. XVIII

Italiano, latino

Fascicolo, cc. 155

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 44.4a, K. 128

Vertenza di confine tra Auronzo e Dobbiaco per il monte Misurina.

1318 - 1744 (docc. in copia semplice del sec. XVIII)

Raccolta di atti presentati nel 1752 dalle parti in causa alla imperiale e veneta plenipotenziaria commissione confinaria.

Italiano, latino

Volume, carta, cc. 115, di cui 56 bianche

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 4a (Otto Stolz, 1910); N. 5

ÄG 44.4b, K. 128

Vertenze di confine tra Auronzo e Dobbiaco per il monte Misurina.

1318 - 1584 (docc. in copia semplice del sec. XVIII)

Raccolta di atti presentati nel 1752 dalle parti in causa alla imperiale e veneta plenipotenziaria commissione confinaria.

Italiano, latino

Volume, carta, cc. 40, di cui 18 bianche

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 4b (Otto Stolz, 1910); N. 6

ÄG 44.5, K. 129-130

Trattative tra il governo tirolese e quello veneziano circa le vertenze tra Dobbiaco e Auronzo sull'uso dei pascoli e dei boschi del monte Misurina, nelle valli Popena, Sacco e Rimbon.

1541 - 1590

Il fascicolo è costituito di 143 unità archivistiche e complesse, contenute nell'unità di conservazione (scatola) 129, e di 151 unità contenute nella scatola 130, numerate progressivamente con numerazione moderna (1-143; 144-295).

Si segnalano:

- "Processus inter Doblacos et Auruntios de monte Mesurina, id est de anno 1544. N. 4" (annotazione a c. 120: "Quod praesens processus in Archivio aulico Oeniponti repertus fuerit attestor ego infrascriptus. Die 27 Junii Anno 1710 Johannes Erenstus Platner Aulae Registrator");
- lettere di Bernardino Rossi, segretario dell'ambasciata cesarea a Venezia, Vito Dornberg, ambasciatore imperiale a Venezia, Girolamo Pilati, Christoph Wolkenstein e della Regierung di Innsbruck a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo;
- "Plena relatio ac descriptio earum quae tractatae et conclusae fuerunt per illustrissimos dominos commissarios archiducalem et venetum super finium controversia Doblaci ac Ampitii observata anno 1589".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1439

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 44.6, K. 131

Vertenze tra Dobbiaco e Auronzo e trattative tra il governo tirolese e quello veneziano in relazione al confine territoriale, ai diritti di pascolo e forestali nelle valli Popena, Rimbon e Sacco.

1601 - 1739 (con docc. fino al 1868)

Il fascicolo si compone di 133 atti in originale e in copia semplice e autentica e di un opuscolo a stampa relativo alla descrizione del confine imperiale italo-austriaco nell'area del Tirolo e della provincia di Venezia compilato nel 1868 dal geometra Franz Segal.

Si segnalano:

- elenco degli atti sulle controversie di confine con Venezia degli anni 1578-1591, dal n. 1 al n. 270 (Fasc. 2); elenco di atti relativi a Folgaria, dal n. 1 al n. 59 (Fasc. 4); elenco di 42 mappe datato 5 marzo 1804, con aggiornamenti del 1814;
- copia del protocollo commissionale, 1732.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 629

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 92a

ÄG 44.7, K. 132-133

Carteggio e atti relativi alle vertenze tra Dobbiaco e Auronzo per i diritti di pascolo e forestali nelle valli Popena, Rimbon e Sacco, i negoziati tra i governi austriaco e veneziano e l'accordo finale relativo alla fissazione del confine imperiale.

1740 - 1754 (docc. in originale o in copia)

Il fascicolo è costituito di 110 unità archivistiche semplici e complesse, contenute nell'unità di conservazione (scatola) 132, e di 185 unità contenute nella scatola 131, numerate progressivamente con numerazione moderna (1-110; 111-295).

Si segnalano:

- relazioni di Cipriano Antonio Ceschi di Santa Croce, consigliere arciducale e commissario ai Confini d'Italia, sulla vertenza tra Dobbiaco e Auronzo, 1742-1743;
- istruzioni dell'arciduchessa d'Austria, Maria Teresa, per i commissari Cipriano Antonio Ceschi di Santa Croce e Giovanni Nepomuceno Trapp;
- protocollo della commissione incaricata di dirimere le controversie vertenti tra le comunità di Dobbiaco e Auronzo, composta da Cipriano Antonio Ceschi, Giovanni Nepomuceno Trapp, Nicolò Gabrielli, Giovanni Luigi Antonini, 1744;
- "Diarium ... super controversiis confinium et aliis exinde exortis inter subditos austriacos Doblaci et venetos Aurontii pendentibus anno 1743 et 1744 a supremis principibus in Pusteria demandatae" (Pietro Francesco Zanetti "commissionis actuarius");
- "Istruzione per li signori ingegneri austriaci e veneti toccante l'esecuzione nei confini della Pusteria e del Cadorino".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1112

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 92b

ÄG 44.8, K. 133

Divergenze tra Dobbiaco e San Candido circa l'alpe di Rimbon/Schwabenalpe

1752

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 13

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 44, Pos. 8 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.(1.-12.), K. 133-136

Questioni di confine tra Ampezzo e Auronzo e tra Ampezzo e San Vito (1)

1548 - 1753

Altre denominazioni: "Ampezzo" (1910)

Mazzo, cc. 2205

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 93; Fasz. 93a

Note

(1) Ampezzo entrò a far parte dei domini asburgici nel 1511.

ÄG 45.1, K. 133

Documenti di arbitrato, accordi e sentenze tra le comunità di Auronzo e Ampezzo circa i diritti di pascolo e legnatico sui monti Maraia e Misurina, nonché sui territori contesi tra le comunità di Ampezzo e San Vito, in particolare il Monte Giau con i suoi pascoli e l'area tra il monte Ambrizzola e Larieto.

1318 - 1605 (docc. in copia semplice o autentica) (1)

Si segnalano:

- divisione e terminazione del monte di Misurina tra Ampezzo e Auronzo, 1318 luglio 3 (2);
- determinazione del confine del monte Ambrizzola, 1333 dicembre 8;
- sentenza arbitrale relativa alla determinazione dei confini di aree di prato (il cosiddetto Clostego, Chiostego) sul monte Giau, 1445 settembre 22;
- lodo arbitrale sull'utilizzo promiscuo di foreste e pascoli sui monti Misurina e Maraia tra le comunità Ampezzo e Auronzo, 1500 giugno 29;
- atti (7) relativi alla proprietà di terreni sul Monte Giau e Chiostego da parte degli Ampezzani, 1510 gennaio 10, 1517 giugno 20, 1523 maggio 18, 1525 aprile 7, 1540 agosto 8, 1545 agosto 16, 1556 maggio 27;
- accordo tra Ampezzo e Auronzo per le utilizzazioni forestali sui monti Misurina, Maraia e Val Bona, 1555 aprile 27;
- arbitrato della commissione veneto-tirolese (Alvise Grimani e Balthasar II von Trautson) circa i confini sul monte Giau e Ambrizzola, 1582 novembre 29.

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 268

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Alcuni atti in copia autentica portano la seguente sottoscrizione: "Ego Titianus Vecellius eques, filius Vecellii de Vecelliis notarius Cadubriensis et cancellarius ad hoc electus ab illustrissimo Aloysio Grimano commissario veneto, praesens exemplum exhibitum parte et nomine magnifica comunitatis Cadubrii et communis suprascripti Viti dicti Cadubrii manu aliena sumpsi et in fidem subscripsi facta cum authentico collatione. Ampitii, die 23 mensis octubris 1582 (di seguito la firma del commissario Alvise Grimani).

(2) Il documento originale, su supporto membranaceo, si conserva presso l'archivio comunale di Cortina d'Ampezzo.

ÄG 45.2, K. 133

Elenco di documenti riguardanti il Cadore di datazione compresa tra il 1271 e il 1406.

sec. XVII

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 2

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.3, K. 134

Trattazioni storiche sui rapporti di confine tra Ampezzo da una parte e San Vito e Auronzo dall'altra.

1752

Il fascicolo contiene due volumi manoscritti:

1. San Vito contro Ampezzo per il monte Giau (con documentazione allegata dal 1406 al 1590 in copia semplice);
2. Auronzo contro Ampezzo (con documentazione allegata dal 1318 al 1589 in copia semplice).

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 133

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910); N. 30; N. 37

ÄG 45.4, K. 134

Trattazioni sulle dispute di confine e forestali tra Ampezzo da una parte e San Vito e Auronzo dall'altra.

1698; 1708 (con documentazione allegata in originale e in copia dal 1551)

"Diffese sopra le differenze dei confini di Stato del contado di Tirolo nelle parti d'Ampezzo ...", 1698; "Breve estesa dalla comunità d'Ampezzo sopra li mali trattamenti praticati dalla veneta Repubblica", 1708

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 94

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.5, K. 134

"Libellus"

sec. XVI fine

Trascrizioni di documenti di datazione compresa tra il 1333 e il 1578 concernenti i rapporti di confine tra Ampezzo e San Vito, in particolare per quanto riguarda l'Alpe Ambrizzola, prodotte dal notaio cadorino Gaspare Ghidini: "Ego Gaspar Ghidinus filius egregi viri domini Nicolai notarii de Cortina Ampicii Cadubrii iurisdictionis serenissimi principis Ferdinandi ... domini domini semper gratiosissimi et Arcis de Butestagno publicus imperiali autoritate notarius et iudex ordinarius ex autenticis instrumentis et exemplis predicta omnia et singula exemplavi eaque colacionavi et quia concordare inveni in premissorum fidem me subscripsi solitisque signo ac nomine meis roboravi" (1)

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 40

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) A c. 39v: "Quod libellus praesens in Archivio aulico Oenipontano repertus fuerit, attestor ego infrascriptus. Die Junii Anno 1710 Joannes Ernestus Platner Aulae Registrator".

ÄG 45.5a, K. 134

Carteggio e atti concernenti i contrasti tra i sudditi tirolesi di Ampezzo e quelli di Cadore.

1578

Si segnalano:

- lettera di Baldassarre Dornberg a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1578 agosto 9, Venezia;
- lettere di Vito Dornberg, ambasciatore imperiale a Venezia, a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1578 agosto 22-ottobre 16, Venezia;
- lettere di Vito Dornberg a Fortunato Madruzzo, barone d'Avio e Brentonico, capitano di Riva, commissario "sopra li confini d'Ampezzo e Cadore", 1578 settembre 9-13, Venezia;
- lettere di Osvald Trapp di Beseno, commissario delegato nella vertenza tra Ampezzo e Cadore, all'arciduca Ferdinando, 1578.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 105

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 5a (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.6, K. 134

Mappe e descrizioni dei confini d'Ampezzo.

sec. XVII

- "Designatio locorum vallis et Coll Piumbino, montis Giau et Giostigo ...";
- "Designatio mappae communitatis de Ampezzo Lit. S";
- "Designatio mappae communitatis (Litt. A-S)";
- "Designatio in Chiostringo Ampitiensi formata super chartam quae fuit a communitate producta (Litt. A-S)".

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 12

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.7, K. 134

Carteggio e atti relativi alle controversie tra Ampezzo e San Vito per l'uso dei boschi e dei pascoli sul monte Giau e Chiostego e relative sentenze commissionali degli anni 1582 e 1589.

1557 - 1590

Si segnalano:

- carteggio tra Vito Dornberg, ambasciatore imperiale a Venezia, e Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1573-1584;
- supplica della comunità di Ampezzo a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1578 luglio 17;
- lettere di Bernardino Rossi, segretario dell'ambasciata cesarea a Venezia, all'arciduca Ferdinando, 1584 luglio 21-1589 gennaio 24, Venezia;
- lettere di Osvald Trapp all'arciduca Ferdinando;
- rapporto di Bartlmä von Welsperg e Dionys von Rost, consigliere imperiale e consigliere di camera dell'arciduca del Tirolo, relativo ai sudditi di Ampezzo/Haiden, copia.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 486

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.8, K. 135

Atti di reciproca messa al bando di Ampezzani e Cadorini a causa delle controversie per l'utilizzo dei boschi e dei pascoli e le conseguenti interruzioni del traffico sulla strada ampezzana.

1551 - 1592; 1691 - 1692; 1709 (docc. in originale e in copia)

Fascicolo di 88 unità archivistiche semplice o complesse.

Si segnala:

- "Del bando di 9 huomini d'Ampezzo fatto per il capitano di Cadore di commissione del Senato veneto", 1551 febbraio 19 (copia semplice);
- "Decretum Oeniponti pro montibus Mesurinae, Maragliae et Popenae", 1551 ottobre 4, Innsbruck (copia semplice);
- "Di parte del Consiglio di Pregadi della Repubblica veneta per far escludere li huomini di Ampezzo dalli monti controversi di Mezzurino, Maraia e Popena et inhibitione del Comelico ...", 1553 aprile 16, Venezia (copia semplice);
- suppliche delle comunità all'arciduca Ferdinando II;
- minute di lettere dell'arciduca Ferdinando II indirizzate a personaggi diversi, 1567 giugno 6 - 1573 ottobre 16 (numerate 2-41).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 300

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 8 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.9, K. 135

Carteggio e atti relativi a controversie e trattative tra Ampezzo e Auronzo per l'utilizzo delle foreste in Valbona, Misurina, Maraia e Somadida.

1548 - 1614; 1688 - 1689; 1729; 1752 - 1753 (docc. in originale e in copia)

Fascicolo di 85 unità archivistiche semplici o complesse, numerate con numerazione moderna.

Si segnalano:

- "Di comandi del Dominio veneto a suoi ministri per far escludere li huomini di Ampezzo dai monti di Mezzurina, Morrai e Popena de anno 1548" (copia semplice);
- "Di memoriale agli eccelsi tribunali d'Insprugg circa Mesurina e Popena de anno 1551" (copia semplice);
- "Relazione degli eccelsi dicasteri d'Insprugg alla maestà del re dei Romani, circa Mezzorina e Popena de anno 1551" (copia semplice);
- "Responsum Romanorum regis ad oratores venetos pro montibus Mesurinae et Popenae" (copia semplice);
- lettere di Bernardino Rossi, segretario dell'ambasciata cesarea a Venezia, a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1584-1602;
- lettere di Vito Dornberg, ambasciatore imperiale a Venezia, a Ferdinando II, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, 1584 febbraio 20, Gorizia - 1586 luglio 20, Venezia;
- "Dimanda di strada fatta da deputati del Commune d'Auronzo al capitano di Bodestagno et Offitii d'Ampezzo per poter andare in Mesurina per il territorio austriaco", 1614 (copia semplice).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 254

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 9 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.10, K. 135

Atti relativi alle controversie tra Ampezzo e San Vito sui confini dei boschi e dei pascoli, in particolare sul monte Giau

1686 - 1753 (docc. in originale e in copia)

Il fascicolo è costituito di 81 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna a matita.

Si segnala:

- supplica della comunità di Ampezzo all'imperatore Leopoldo I d'Asburgo, 1688.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 270

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 10 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.11, K. 136

Carteggio e atti relativi allo sfruttamento d'una miniera di piombo posizionata a ridosso del monte Giau, in località detta Posof (Col Piombin) sul confine veneto-arciducale, e alla tutela dei diritti di sovranità austriaci sulla stessa.

1730 - 1733 (con documentazione allegata dal 1645 al 1695)

Il fascicolo costituito di 50 unità archivistiche semplici o complesse, contrassegnate con numerazione moderna a matita (1-50).

Si segnalano:

- concessione per lo sfruttamento della miniera di piombo e antimonio situata in Ciostego a imprenditori d'area tedesca, 1645 (copia semplice);
- "Copia di lettera del comune et huomini di S. Vito, nella quale confessano di non haver alcuna ragione di strada per il territorio austriaco d'Ampezzo nel ceder et venir dal monte di Giau", attraversando il territorio ampezzano di Pocol, 1670;
- "Copia di doglianze del ambasciatore veneto alla corte di Vienna, sopra la pretesa di strada in Giau";
- protocollo commissionale, 1730-1732.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 229

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 11 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 45.12, K. 136

Atti relativi all'istanza di Pietro Ghedina, parroco di Ampezzo, di assegnazione di tale parrocchia alla diocesi di Bressanone (1)

1689

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 12

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 45, Pos. 12 (Otto Stolz, 1910)

Note

- (1) Ordinato sacerdote nel 1636, Pietro Ghedina fu pievano di La Pli de Mareo / Pieve di Marebbe per 52 anni, dal 1645 al 1697 (G. Richebuono, Visite pastorali e sacerdoti della Ladinia dal 1572 al 1688, in "Ladinia", XXIV-XXV (2000-2001), pp. 19-46).

ÄG 46.(1.-12.), K. 136-137

Documentazione di carattere generale concernente la val Pusteria.

1588 - 1854 (docc. in originale e in copia)

Altre denominazioni: "Pustertal Generalia" (1910)

Mazzo, cc. 1710

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 94

ÄG 46.1, K. 136

Documenti (Urkunden) relativi alla val Pusteria.

1752 - 1753 (con docc. in copia dal 1627)

Si segnalano:

- Concessione del diritto di sfruttamento delle superfici boschive in val Pusteria e Ampezzo: "Location Revers von Nicolò Sagredo ...", 1627 luglio 23 (copia autentica);
- "Trattato circa i confini in val Pusteria" (Sesto, Dobbiaco, Ampezzo), 1752 ottobre 20 (minuta);
- Protocollo di ratifica del trattato circa i confini della Pusteria e del Cadore, 1753 aprile 7, Vienna.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 29

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 46.2. (si conserva nella raccolta "Handschriften", 3855)

Trattati di confine austro-veneti e tra Bressanone e Venezia nelle aree confinarie di Tiliach, Sesto, Dobbiaco, Ampezzo, Livinalongo, Fassa e Fiemme prodotti tra il 1752 e il 1785.

1752 - 1785 (docc. in copia)

- cc. 1-16: "Trattato confinario de' 20 ottobre 1752 tra la Pusteria ed il cadorino riguardo alle comunità austriache di Dobbiaco, Ampezzo e Sesto ed alle venete di Auronzo, S. Vito e Comelico";
- cc. 17-31: "Protocollo esecutoriale della predetta convenuta confinazione dd. 26 ottobre 1753";
- cc. 31-47: "N. 7 copie degli allegati a detto protocollo";
- cc. 47-51: "Concerto commissionale confinario dd. 13 agosto 1771 tra la comunità bressanonese di Soraga e veneta di Falcade, secondo il quale fu conchiuso il trattato consecutivo";
- cc. 51-53: "Convenzione commissionale dd. 30 luglio 1773 tra Sesto ed Auronzo circa i rii superiori";
- cc. 55-67: "Convenzione e trattato confinario dd. 3 agosto 1778 tra i due capitaniati bressanonesi di Fassa e Buchenstein e tra Agordo e Bellunese" (I. La confinazione tra Soraga e Falcade, cc. 55-57; II. La confinazione tra il restante di Fassa e Buchenstein e le venete comunità delle Laste, Rocca e Caprile, cc. 57-62; III. Documenti vecchi citativi, cc. 62-67);
- cc. 67-77: "Trattato e protocollo esecutoriale dd. 20 agosto 1779 tra Ampezzo e S. Vito, principiando dalla Fortezza del monte Giàù per i pioveri del monte Termin, le sommità delle Crode del monte Ambrizzola, Rochetta di Selvaniera, trapassando il fiume Boite alla Lasta dell'Agnella, indi al piede del monte Larietto fino alla sommità del monte Soprapiz, ove poi la linea va a congiungersi con termine n. 30 Let. S a piede delle Crode del monte Magaredo";
- cc. 77-84: "Protocollo esecutoriale dell'anno 1781 dd. 8 agosto della convenzione seguita l'anno 1778 intorno ai confini che dividono i due capitaniati bressanonesi di Fassa e Buchenstein dal capitaniato di Agordo, dalla giurisdizione della Rocca e Caprile, luoghi attinenti alla provincia bellunese dello stato veneto";
- cc. 84-92: "Convenzione confinaria, ossia relazione e protocollo dd. 28 agosto 1781 della conterminazione fissata e marcata tra la giurisdizione di Primiero, provincia tirolese, ed il capitaniato d'Agordo, provincia bellunese, nella visita biennale dell'anno 1778 coincidendo anche quello di Moena della valle di Fiemme trentina con Falcade Pieve di Canale";

cc. 92-95: "Protocollo e relazione comune sopra la visita confinaria dell'anno 1785 riguardo la linea che divide l'austriaca comunità e giurisdizione di Primiero dal capitaniato d'Agordo bellunese dd. 15 settembre";

cc. 95-99: "Relazione e convenzione sopra la visita e demarcazione confinaria tra la comunità di Moena della valle di Fiemme, vescovado di Trento, e la comunità di Falcade, Pieve di Canale, provincia di Belluno dello Stato Veneto, eseguita l'anno 1781 dd. 23 luglio";

cc. 99-100: "Relazione sopra la visita dell'anno 1785 della linea confinaria che divide la comunità trentina di Moena dalle bellunesi Falcade e Canale dd. 4 settembre";

cc. 100-104: "Protocollo e relazione comune sopra la visita dell'anno 1785 riguardo la demarcazione tra il commune di Colle S. Lucia nel capitaniato bressanone di Buchenstein e le comunità venete cadorine di S. Vito e Selva Pescul dd. 28 agosto 1785";

cc. 100-106: "Protocollo e relazione commune della visita e demarcazione de' confini tra la comunità austriaca bressanone di Tiliach e tra le comunità venete di Comelico di Sopra e di Sotto intrapresa l'anno 1785 dd. 28 agosto".

Italiano, latino

Volume, carta, cc. 113

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910); Nummer 6776 (1822)

ÄG 46.3. (si conserva nella raccolta "Handschriften", 3856)

"Commissions Acta und Beylagen zur Haupt Relation de dato 26 Februarii 1753 die Confinen von Toblach, Haiden und Sexten in Pusterthall mit Cadober betreffend" (tit. coperta)

1318 - 1744 (docc. in copia semplice)

Documenti e atti in copia della Commissione per la regolamentazione dei confini austro-veneti concernenti la situazione dei confini di Sesto, Dobbiaco, Ampezzo.

Italiano, latino, tedesco

Volume, carta, cc. 509

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910); E ((sul dorso))

ÄG 46.4, K. 136

Atti della commissione per la regolamentazione dei confini austro-veneti nei settori di Sesto, Dobbiaco e Ampezzo.

1750 - 1753

Si segnala:

"Protocollo esecutoriale per i confini della Pusteria e del Cadorino 1753" dei provveditori ai confini Antonio Ceschi di Santa Croce e Giovanni Luigi Antonini.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 144

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 46.5, K. 136

Atti relativi alla delimitazione confinaria tra Tirolo e Venezia nel tratto della val Pusteria.

1663 - 1770 (docc. in originale e in copia)

Il fascicolo è costituito di 42 unità archivistiche semplici o complesse.

Si segnala:

"Relazione commissionale della visita de confini tra le comunità d'Ampezzo, Dobiaco e Sesto austriache e S. Vito d'Auronzo e Comelico venete dell'anno 1755".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 215

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910); Hofregistratur nr. 623

ÄG 46.6, K. 137

Atti concernenti la descrizione dei passi che dalla val Pusteria portano in Veneto e della loro fortificazione.

1588 - 1616

Contiene anche: 1 mappa acquarellata.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 67

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 46.7

Atti relativi alla regolamentazione del confine tra Livinallongo e Agordo (1)

1779 - 1785

Fascicolo

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Il fascicolo è stato accorpato alla documentazione contenuta in ÄG 56.3, K. 158.

ÄG 46.8

Atti relativi alle visite di confine e alle regolamentazioni confinarie tra la val Pusteria e il Veneto (1)

1822 - 1854

Atti provenienti dai fondi del capitanato circolare e distrettuale di Brunico.

Fascicolo, carta

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 8 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Il fascicolo è stato ricollocato nella partizione documentaria dei "Neuere Grenzakten".

ÄG 46.9

Terminazione confinaria tra Venezia e il giudizio brissinese di Fassa nei pressi del passo San Pellegrino (1)

1750 - 1769

Fascicolo

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 9 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Il fascicolo è stato accorpato alla documentazione contenuta in ÄG 56.1, K. 158.

ÄG 46.10, K. 137

Atti relativi alla questione degli sconfinamenti degli 'homines' di Comelico Superiore nei pascoli sull'alpe Filmoor, appartenenti alla comunità di Kartitsch, oltre il confine territoriale.

1755

Si segnala:

"Deposizione giurata ad istanza del signor Giuseppe Stattler suo et mandatario nomine contra i pastori di Comelico del distretto veneto puncto pascui furtive attentati 1755".

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 71

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 43, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 46.11, K. 137

Carteggio e atti relativi alla demarcazione della linea di confine, stabilita con la convenzione di Livinallongo del 28 agosto 1785, tra il territorio brissinese di Livinallongo e di Tilliach e quello di San Vito, Selva, Pescul e Comelico del Cadore.

1781 - 1787; 1842; 1855 (con docc. in copia ed estratti dal 1448)

Il fascicolo è costituito di 129 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna tracciata a matita.

Si segnalano:

- "Protocollo e relazione sopra la visita confinaria dell'anno 1785, riguardo alla linea veneta bellunese conterminata col bressanonese", 1785 e allegati;
- "Instruction n. 1 ad Relat. Confin de anno 1785";
- "Confin Commission Relation de anno 1785 mit Beilagen n. 1 inclusive n. 17";
- "Protocollo e relazione comune sopra la visita dell'anno 1785 riguardo la demarcazione della linea confinaria tra il comune di Colle S. Lucia nel capitaniato bressanonese di Buchenstein e le comunità venete cadorine S. Vito e Selva e Pescul", (minuta);
- "Confin-Commissions Diarium n. 2 ad Relat. Confin de anno 1785";
- lettere di Giuseppe Trentinaglia, commissario imperiale ai confini, e Antonio Antonini, provveditore ai confini austro veneti, al barone Marco Cazan consigliere e commissario ai confini del principe vescovo di Bressanone, 1785;

- "Protocollo e relazione della visita e demarcazione dei confini tra la comunità austriaca ... di Tilliach e la comunità veneta di Comelico di Sopra e di Sotto intrapresa l'anno 1785" (con disegni dei cippi);
- "Relazione sopra la visita confinaria della linea che divide i due Capitaniati bressanonesi di Fassa e di Buchenstein dal Capitaniato veneto d'Agordo e Caprile";
- Relazioni sopra le visite della linea confinaria che divide la valle di Tilliach, parte austriaca e parte brissinese, dalle venete comunità del Cadore, Comelico di Sopra e Comelico do Sotto, intraprese nel 1785 e nel 1787 (sottoscritte da: Giuseppe Trentinaglia, commissario austriaco di sua maestà l'imperatore conte del Tirolo, avvocato di Bressanone; Marco barone de Cazan commissario del principe vescovo di Bressanone; Antonio conte Antonini, veneto provveditore ai confini per la serenissima Repubblica di Venezia).
- "Relazione commune sopra la visita dell'anno 1785 riguardo la demarcazione tra il comune di Colle S. Lucia nel capitaniato Bressanone di Buchenstein e le comunità venete cadorine di S. Vito, Selva e Poscul", 1785;
- "Relazione dell'anno 1787 sopra l'esecuzione e visita della confinazione che divide il comune bressanone di Colle S. Lucia capitaniato di Buchenstein dalle venete comunità del Cadore di S. Vito, Selva e Piscul";
- "Relazione sopra la visita confinaria della linea che divide i due capitaniati Bressanonesi di Fassa e Buchenstein dal capitaniato veneto d'Agord e Caprile", 1787 (sottoscrizioni: Trentinaglia, Cazan e Mainardo conte Pagani provveditore ai confini della Serenissima).

Il fascicolo conteneva, altresì, una mappa di grande formato dell'area di Misurina con le sue adiacenze, contesa tra le comunità austriache di Dobbiaco e Ampezzo e quella veneta di Auronzo, redatta nel 1745 dall'ingegnere austriaco Francesco Antonio Rangher, aggiornata nel 1752 d'ordine della Commissione imperiale e veneta ai confini del Tirolo riunita a Rovereto, dagli ingegneri Anton Wolf e Johann Goldbrunner per l'Austria, Antonio Cristofali e Andrea Saraval per la Repubblica di Venezia. La mappa, comprensiva dell'elencazione dei toponimi delle località e delle crode in essa contenute, è oggi conservata in duplice esemplare - l'originale e una copia di epoca successiva - nella raccolta "Karten und Pläne" del Tiroler Landesarchiv, nr. 634 e nr. 634b.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 431

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 46.12, K. 137

Atti relativi alle visite biennali nelle aree di confine di Fassa, Livinallongo e Tilliach.

1789 - 1795 (docc. in originale e in copia)

Il fascicolo è costituito di 43 unità archivistica semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna tracciata a matita.

Si segnalano:

- "Relazione della visita biennale 1789 ai confini, che dividono i due capitaniati bressanonesi di Fassa e Buchenstein col rimanente del capitaniato d'Agordo e giurisdizione della Rocca e Laste e dalla comunità di Caprile" (sottoscrizioni: Franz von Laicharding, commissario di sua maestà l'imperatore conte del Tirolo, avvocato di Bressanone; Girolamo Riccabona de

Reichenfels commissario del principe vescovo di Bressanone Joseph Philipp Franz von Spaur e suo consigliere aulico; Mainardo conte Pagani provveditore ai confini della Serenissima), (copia autentica del 1793);

- "Relazione e protocollo comune sopra la visita dell'anno 1789 della confinazione che divide il comune di Colle S. Lucia nel capitaniato bressanonese di Buchenstein e le comunità venete cadorine di S. Vito, Selva e Pescul (sottoscrizioni: Laicharding, Riccabona, Antonini);

- "Relazione sopra la visita della linea confinaria che divide la valle di Tilliach, parte austriaca e parte bressanonese, dalle venete comunità del Cadore, Comelico di Sopra e Comelico di Sotto, intrapresa l'anno 1789 (sottoscrizioni: Laicharding, Riccabona, Antonini);

- "Copia di promemoria del sig. ambasciatore della Repubblica di Venezia al sig. cancelliere di Corte e Stato", 1788 maggio 29, Vienna;

- lettere di Girolamo Riccabona al vescovo di Bressanone e al Consiglio aulico di Bressanone.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 131

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 47

Questioni di confine in Valsugana e Primiero.

1582

Altre denominazioni: "Herrschaft Ivano, Primör und Köfel" (1910)

Mazzo, cc. 32

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 47 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 95

Note

Si segnala che una porzione ("Abschnitte" ÄG 47/2-52) della "Abteilung IV" dei cosiddetti "Venediger Grenzakten", è conservata oggi nella raccolta degli "Atti dei confini" dell'Archivio di Stato di Trento. Prima del 1919 essa rientrava nella più ampia raccolta degli "Ältere Grenzakten" dello Statthaltereiarhiv di Innsbruck.

Le schede del materiale conservato a Trento sono consultabili sul portale di "Trentino Cultura" al seguente url: <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/inventari/3944794>

ÄG 47.1, K. 138

Raccolta di atti prodotti nell'ambito del processo per la risoluzione nel 1582, a Feltre, delle controversie di confine in val Pusteria, Ampezzo e Valsugana (Tesino) (1)

1582 (docc. in copia autentica) (1)

Latino

Volume, cc. 32

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 47, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Tale processo si concluse con una prima sentenza stipulata tra i commissari, il veneziano Alvisè Grimani e l'arciducale Balthasar von Trautson, il 29 novembre 1582, con la quale venivano stabiliti "termines ac fines inter territorium communis de Candidis Comeleci Superioris iurisdictionis Cadubrii sub ditione serenissimi domini Veneti et inter territorium Villae Sexti, iurisdictionis serenissimi principis Ferdinandi archiducis Austriae".

(2) Gli atti sono autenticati dal notaio Nicolò Borzetta: "(S) Ego Nicolaus Borzetta vallis Flemarum publicus notarius et cancellarius ut supra electus ... suprascripta omnia et singula mandata ex suis authenticis originalibus penes me existentibus fideliter de verbo ad verbum ut in eis continetur transcripsi, in quorum omnium fidem me subscripsi et signum meum solitum apposui".

ÄG 53.(1.-7.), K. 138-139

Tirol-Venezia: carteggio e atti in materia di dogane, commercio e giustizia.

1523 - sec. XVIII seconda metà

Altre denominazioni: "Tirol-Venedig: Zoll, Kommerz, Justiz" (Otto Stolz 1910)

Mazzo, cc. 1271

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 109

ÄG 53.1, K. 138

Documenti (Urkunden) in copia semplice concernenti le trattative intervenute nel 1465, 1494 e 1751 tra il Tirolo e Venezia per l'arresto e l'estradizione di banditi e criminali.

sec. XVIII seconda metà

Si segnala:

"Convenzione per l'arresto de banditi e malviventi fra li stati della Lombardia austriaca dipendenti da S.M. Imperiale Regia per una parte e li Stati dipendenti dalla Ser. Rep. di Venezia per l'altra", 1751.

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 10

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.1a, K. 138

Elenco dei trattati stipulati tra il Tirolo e Venezia, soprattutto in materia di commercio e di approvvigionamento, tra il 1407 e il 1529.

[sec. XVII] (con docc. in copia ed estratti dal 1518 e fino al 1692)

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 12

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 1a (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.2, K. 138

Atti relativi a vertenze tra il Tirolo e Venezia in materia doganale, in relazione a singoli uffici doganali e in generale.

1578 - 1776

Il fascicolo è costituito di 81 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna tracciata a matita.

Contiene anche opuscoli a stampa:

- "Capitoli et ordini stabiliti dagli ill. et eccell. signori cinque savi alla mercantia, revisori e regolatori de datii et inquisitor de medesimi, stampati per Antonio Pinelli, stampatore ducale, 1696, 1705, 1708 (cc. 14);

- "Capitoli e regole con le quali doverà in avvenire esser diretto et incantato a Verona il dacio della stadera", stampati per Antonio Pinelli, stampatore ducale, 1708 (cc. 6).

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 318

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.3, K. 138

Carteggio e atti relativi alla costruzione della dogana arciducale di Lavarone.

1523 - 1576

Contiene anche otto "instrumenta" notarili su supporto pergameneo:

1) Compravendita - 1573 luglio 27, Folgaria

Giacomo del fu Martino Strasser di Folgaria vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone al servizio di Ferdinando II d'Asburgo, arciduca d'Austria e conte del Tirolo, "quosdam muros veteros et deruptos cum suo fundamento" siti nelle pertinenze della strada di Folgaria. Notaio: Bartholomeo figlio di Giovanni Coel vicario di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

2) Compravendita - 1574 dicembre 28, Folgaria

Matteo del fu Gaspare "a Strata" di Folgaria vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone, un appezzamento di terra "fundamenti unius domus". Notaio: Cristano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

3) Compravendita - 1574 dicembre 28

Giovanni del fu Matteo "a Strata" di Folgaria, "habitor in valle Astici", vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone, "unam stallam muris muratam discopertam". Notaio: Cristano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

4) Compravendita - 1574 dicembre 28

Giovanni del fu Matteo "a Strata" di Folgaria vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone, "unam stabulam muris muratam discopertam", fatto salvo e riservato il diritto di dominio diretto sull'immobile dei signori di Castel Beseno e Caldonazzo. Notaio: Cristano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

5) Compravendita - 1574 dicembre 28

Giovanni del fu Matteo "a Strata" di Folgaria, "habitor in valle Astici", agendo a nome di Michele del fu Cristiano "a Strata" di Folgaria, vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone, "unam stallam muris muratam discopertam". Notaio: Cristiano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

6) Accordo - 1575 maggio 30

Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere di Lavarone, da una parte e Giovanni del fu Domenico Cuel detto Cramer dall'altra (da completare). Notaio: Cristiano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

7) Compravendita - 1577 marzo 19

Leonardo del fu Matteo "a Strata" di Lavarone vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere Lavarone, una casa "muris muratam, ruptam et discopertam". Notaio: Cristiano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

8) Compravendita - 1578 maggio 26

Leonardo del fu Matteo "a Strata" di Lavarone vende a Sebastiano del fu Paolo Suelpech di Rutenberg, daziere Lavarone, una casa "muris muratam ruptam et discopertam". Notaio: Cristiano del fu 'ser' Pellegrino da Carbonare di Folgaria. Originale [A], atto notarile; latino.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 16

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.4, K. 138

Trattative tra Venezia e il Tirolo per il controllo del brigantaggio sul confine e per la reciproca estradizione di criminali.

1575 - 1752

Il fascicolo è costituito di 34 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna tracciata a matita.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 157

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.5, K. 138-139

Carteggio e atti relativi alle relazioni commerciali tra il Tirolo e Venezia, in particolare nell'ambito dell'esportazione del legname dal Tirolo.

1603 - 1785

Il fascicolo è costituito di 79 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna tracciata a matita.

Si segnalano:

- supplica dei provveditori della città di Rovereto alla commissione cesarea e veneta a Rovereto al fine di ottenere il libero passo e transito nello stato veneto per il trasporto del grano, s.d.;
- supplica di Carlo Giuliani, spedizioniere di Torbole sul lago di Garda, alla Camera dell'Austria Superiore per un ordine da rinnovarsi all'ambasciatore cesareo a Venezia in relazione al libero transito per il lago di Garda delle merci provenienti dal Tirolo, 1730 gennaio 28, Rovereto;
- suppliche dei Radarolli di Verona all'Arcano consiglio dell'Austria Superiore per la libertà del commercio del legname sopra "li vodi Avisani" nell'ambito della causa con la compagnia Zanella e compagni di Sacco;
- supplica di Pietro Zanella e compagni di Sacco all'Arcano consiglio dell'Austria Superiore nell'ambito della causa con i Radarolli di Verona;
- supplica della comunità di Sacco all'eccelsa Camera dell' Austria Superiore "sopra il progetto d'aggiustamento proposto dall'eccelsa Camera medesima nell'affare delli legnami sopra li vodi Avisani", 1747 maggio;
- supplica dei Quattro Vicariati all'eccelsa Camera dell'Austria Superiore "per la rimozione delle gravezze da particolari di Sacco per ligature e provisioni di legnami in Lavis", 1747 maggio;
- "Capitoli dell'arte della zattaria di Sacco laudati ed approvati dalla general regola li 11 ottobre l'anno 1686 in Sacco" (copia semplice).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 476

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.6, K. 139

Carteggio e atti relativi alle difficoltà di navigazione sul fiume Adige nei pressi di Scaranzano.

1779 - 1785

Il fascicolo è costituito di 17 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna a matita.

Si segnalano:

- lettera dell'ambasciatore a Venezia, conte di Durazzo, al conte di Enzenberg, in cui lo informa della risposta ricevuta dal Senato veneto in merito alle richieste avanzate a favore della città di Rovereto per "l'estrazione dal Veronese di some 800 formento e 400 segala", 1767 settembre 2, Venezia;
- Disegno del fiume Adige sopra la chiusa di Ceraino. Disegnato da Joseph Zallinger a Bolzano nel 1778, copia 1781;
- "Abbozzo d'avviso rilevato a vista del tronco dell'alveo dell'Adice sotto Seravale nel sito nominato il Busat", disegno a penna.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 94

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 53.7, K. 139

Carteggio e atti relativi a questioni confinarie e sanitarie tra il Tirolo e Venezia.

1710; 1778

Il fascicolo è costituito di carteggi e atti relativi a:

- contenzioso tra Rovereto e i comuni esterni della pretura per l'attuazione della barriera anti contagio da istituirsi tra il territorio tirolese e veneto, 1710 (cc. 56);
- ispezione delle vie di transito e delle stazioni doganali al confine tra il Tirolo, Trento e Bressanone e Venezia con proposte di miglioramento, 1778 (cc. 132).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 188

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 53, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.(1.-20.), K. 140-155

Documentazione di carattere generale circa i rapporti tra il Tirolo e Venezia.

sec. XVI - 1806 (con docc. in copia dal 1187)

Altre denominazioni: "Tirol-Venedig: Generalia" (Otto Stolz 1910)

Mazzo, cc. 11.189

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 110 (Pos. 1-6); Fasz. 111 (Pos. 7-9); Fasz. 112 (Pos. 10-11); Fasz. 113 (Pos. 12); Fasz. 114 (Pos. 13); Fasz. 115 (Pos. 14-15); Fasz. 116 (Pos. 16 e 1 volume)

ÄG 54.1, K. 140

Documenti relativi ai rapporti tra il Tirolo e Venezia.

1517 - 1582; 1605; 1753 - 1754 (docc. originali, copie, estratti)

Si segnalano:

- accordo tra Venezia e la Francia per scendere a patti con l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo sulla base dell'accordo di Bruxelles, 1517 gennaio 6 (copie multiple);
- convenzione di Noyon tra Francesco I di Francia e Carlo I di Spagna, nipote di Massimiliano I, che pose fine alla guerra della Lega di Cambrai, 1516 agosto 13, Noyon (copia);
- estratto dell'accordo intercorso al Congresso di Bruxelles tra Carlo I di Spagna per conto di Massimiliano I e la Francia, 1516 dicembre 3;
- accordo di tregua quinquennale delle ostilità tra l'Imperatore Massimiliano I e Venezia, 1518 luglio 31 (copia);
- trattato di Worms tra Carlo V e Venezia, 1521 maggio 6 (copie multiple)
- "Pacis et foederis inter Caesarem Carolum V, Ferdinandum Archiducem Austriae et Ducem Andream Gritum et dominium Venetum de anno 1523" (copia);
- trattato di Bologna tra Carlo V e Venezia, 1529 dicembre 23 (2 copie);
- sentenza di Trento in relazione alla restituzione dei beni occupati alternativamente dall'Austria e da Venezia in aree del Tirolo, del Friuli e del Veneto durante la guerra, 1535 giugno 19 (copia);
- sentenza pronunciata a Feltre sulle controversie di confine tra Ampezzo, Dobbiaco e Tesino da una parte e San Vito, Auronzo e Lamon dall'altra, 1582 novembre 18 (copia);
- "Protocollum Roboretanum in causa confinium comitatus Tirolis et dominii Veneti de anno 1605" (copie multiple);

- "Copia executionis sententiae Roboretanae in causa confinium inter subditos Tyrolenses et Venetos de anno 1606";
- ratifica da parte dell'imperatrice Maria Teresa dei trattati di confine conclusi con Venezia riguardanti la val Pusteria e il Cadore, il Covolo di Butistone, i confini dei conti di Lodron in val Vestino "cum agro Brixiano", 1754 gennaio 31, Vienna (copia);
- "Regole per il mantenimento di quanto fu stabilito nei trattati per i confini tra l'ecc. i.r. e Veneta plenipotenziaria Commissione convenute in Roveredo sotto li 10 settembre 1753, e poscia con sovrane ratifiche di Sua Maestà l'imperatrice regina e della serenissima Repubblica di Venezia approvate", 1753 settembre 10 (esemplari multipli a stampa).

Italiano, latino, francese

Fascicolo, carta, cc. 336

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.2a, K. 140

Elenchi dei documenti e delle lettere scambiate tra Venezia e il Tirolo, per quanto riguarda, in particolare, i trattati di confine (1)

sec. XVII - sec. XVIII

Si segnala:

elenco di documenti veneziani di datazione compresa tra il 1240 e il 1606.

Fascicolo, carta, cc. 106

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 2a (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) I documenti citati negli elenchi sono datati tra il 1240 e il 1723.

ÄG 54.2b, K. 140

Elenco di documentazione relativa a Padova, Treviso, Bassano, Feltre e Belluno (1)

s.d.

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 21

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 2b (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) I documenti citati nell'elenco hanno una datazione compresa tra il 1314 e il 1529.

ÄG 54.3, K. 140

Raccolta di accordi e atti riguardanti i rapporti tra Venezia e Aquileia, soprattutto in materia commerciale e in relazione alla vertenza con l'Austria per Castronuovo d'Istria.

1423 - 1543 (docc. in copia)

Si segnala:

- "Copia conventionum inter reverendissimum dominum Patriarcham Aquileiensem et illustrissimum dominium Venetiarum",
1445;

- "Scripture et iura in casu Aquileiae".

Italiano, latino

Volume, carta, cc. 48

ÄG 54.4, K. 140

Atti in copia relativi a vertenze tra Venezia e i conti di Gorizia per questioni friulane (1463).

[sec. XVIII]

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 26

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910); Cattanea nr. 11

ÄG 54.5, K. 140

Istruzione per i commissari imperiali al Congresso di Verona con Venezia.

1519 (copia)

Latino

Fascicolo, carta, cc. 20

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.5a, K. 140

Materiale preparatorio all'atto di restituzione a Trento da parte dei veneziani di tutto il versante dell'altopiano dei Sette Comuni digradante sul Brenta, fino all'altezza di Primolano.

1532 - 1534 (atti in copia del 1738)

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 39

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 5a (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.6, K. 141

Negoziati tra l'Austria (l'imperatore Massimiliano II, Rodolfo II, l'arciduca Carlo e l'arciduca Ferdinando) e Venezia riguardanti i confini e le rivendicazioni territoriali in Friuli e la libera navigazione sull'Adriatico.

1540 - 1614 (docc. in originale e in copia)

Contiene anche:

mappa con l'illustrazione degli affluenti e delle città che si affacciano sul mare Adriatico, dal Tagliamento all'Istria.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 700

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.7, K. 142

Carteggio e atti relativi ai negoziati tra il Tirolo e Venezia per la risoluzione delle criticità al confine di Ampezzo, Dobbiaco, Valsugana (Grigno e Castel Tesino).

1575 - 1602 (docc. in originale e in copia)

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 680

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 7 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.8, K. 143

Atti preliminari e di negoziazione relativi alla sentenza di Rovereto tra il Tirolo e Venezia in merito alle criticità di confine nell'intera Valsugana, Folgaria, Dobbiaco, val di Rimbòn.

1601 - 1606 (docc. in originale e in copia)

Si segnalano:

- lettere di Bernardino Rossi, segretario cesareo a Venezia, al presidente del Reggimento dell'Austria Superiore e all'arciduca Massimiliano, 1601-1605;

- "Acta positionis terminorum in montibus Marcesina, Frizzonis, Vezena, Campi Rosatti, Fulgariae de anno 1606" (copia).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 529

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 8 (Otto Stolz, 1910); Leopoldinum A nr. 299

ÄG 54.9, K. 144

Carteggio e atti relativi alla predisposizione di misure di difesa, in particolare per quanto riguarda la guarnigione dei castelli di Beseno, Arco, Riva, Bastione, Penede, Rovereto e altre fortificazioni belliche sul confine veneziano.

1604 - 1627; 1752

Si segnalano:

numerose minute di lettere della Regierung di Innsbruck a destinatari diversi e lettere di diversi mittenti, tra cui Giovanni Gaudenzio Madruzzo e Giacomo Andrea Brandis, all'arciduca Massimiliano e ai suoi consiglieri.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 547

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 9 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.10, K. 145

Carteggio e atti relativi alle controversie tra il Tirolo e Venezia per varie questioni in materia di confini e doganali.

1612 – 1700

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 720

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 10 (Otto Stolz, 1910); Leopoldinum A nr. 299

ÄG 54.11, K. 146

Carteggio e atti relativi alle trattative della Commissione austro-veneta a Rovereto impegnata in varie questioni di confine in Val Pusteria, Ampezzo, Valsugana, Folgaria, Quattro Vicariati, Lago di Garda, Lodron, unitamente a questioni doganali.

1710

Si segnalano:

- minute di lettere di Carl Philipp, conte palatino del Reno e governatore dell'Austria Superiore, indirizzate al conte Johann Georg Sebastian Künigl, barone di Ehrenburg e Wart, signore di Kampan, scalco ereditario del Tirolo, consigliere segreto e di camera di sua maestà, capitano del paese e burgravio di Tirolo, signore feudale di Schöneck, Welsperg e St. Michaelsburg, nonché commissario ai confini;
- carteggio tra Carl Philipp e l'imperatore Giuseppe I d'Asburgo;
- carteggio tra Johann Georg Sebastian Künigl, consigliere di Stato di sua maestà cesarea e commissario ai confini, e Battista Nani, cavaliere e senatore veneto, commissario ai confini per parte veneta;
- lettere di Giovanni Battista conte di Castelbarco a Carl Philipp, governatore dell'Austria Superiore (in allegato, copia desunta dall'ultimo testamento del 2 dicembre 1688 del fu conte Francesco di Castelbarco del fu Scipione, signore dei Quattro Vicariati, di Gresta, consigliere di Stato e cameriere di Sua Maestà Cesarea, marito di Claudia Dorotea di Lodrone e padre di Giovanni Battista, Sigismondo Carlo, canonico di Salisburgo e Passavia, e di Giuseppe Scipione. Notaio: Simone Rigotti del fu dottor Cristoforo di Brentonico; copia autentica del 10 maggio 1710);
- lettera del conte Caspar von Wolkenstein al principe vescovo di Trento Giovanni Michele Spaur, in cui viene suggerito di non insistere "sopra la pretesa di mandare comisario con l'Eccelsa comisione cesarea per le differenze de confini col Vescovato e Veneto ... ma di dare in scritto all'Eccellenza M. le pretese del Vescovato suplicando la Sacra Cesarea Maestà di proteggere e mantenere le ragioni del Vescovato come avvocato e protettore; per presentare et acompagnare con la voce questa scrittura è stato deputato da Sua Eccellenza Reverendissima il signor cancellier Alberti";
- supplica di Girolamo Armenio Ceschi di Santa Croce, vice commissario ai Confini italiani a Carl Philipp, governatore supremo e plenipotenziario;
- "Diarium" del segretario del consiglio segreto dell'Austria Superiore, Franz Joseph Moser, attuario della commissione competente per le questioni in materia confinaria;
- "Diarium" del convegno roveretano del 1710;
- atti della commissione austro-veneta in Rovereto nella vertenza tra Folgaria, Belluno, Lodrone, vol.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 709

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 11 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.12, K. 147-148

Vertenze tra il governo tirolese e quello veneziano in materia di confini e altre questioni.

1705 - 1748 (docc. in originale e in copia)

Si segnalano:

- lettera di Girolamo Armenio Ceschi di Santa Croce, commissario ai Confini, al presidente, cancelliere, reggenti e consiglieri del governo dell'Austria Superiore, con la richiesta di copie di documentazione di epoca cinquecentesca ("Pax Bononiensis" 1529, "Pax Veneta" 1523 e altro), 1706;
- lettere di Caspar von Wolkenstein e di Armenio Ceschi di Santa Croce alla camera aulica delle province dell'Austria Superiore, 1708-1709;
- copie autenticate di scritture dell'imperatore Giuseppe I, 1709-1710 ("concordat cum suo autographo in Archivio Aulico detento. Oeniponti 27 junii 1710 Joannes Ernestus Platner Aulae Registrator");
- Eliminazione dei rastelli veneziani su tutto il confine: 4 copie di lettere di Ludovico Flangini al capitano di Trento, ciambellano e commissario cesareo Caspar von Wolkenstein, sul mal contagioso scoperto a Friburgo e sulle guardie ai rastelli dei confini, 1714; lettere del Wolkenstein al presidente, cancelliere e consiglieri dell'Austria Superiore, 1714-1715; lettere di Armenio Ceschi alle autorità dell'Austria Superiore, 1713-1715; copia di lettera del daziale di Grigno a Caspar von Wolkenstein, 1714 ottobre 22; minute di lettere di Carl Philipp alla Regierung und Cammer, all'imperatore, al directorium militare, al capitano di Trento Wolkenstein, ecc.;
- "Prothocollum in verschiedenen Confin-Sachen n. 1", 1739-1743;
- "Prothocollum in verschiedenen Confin-Sachen Pro Anno 1743 e 1744, n. 2";
- "Prothocollum in verschiedenen Confin-Sachen Pro anno 1744, n. 3".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1214

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 12 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.13, K.148-151

Negoziati della Commissione austro-veneta in relazione alla regolamentazione dei confini veneto-tirolesi sull'intero percorso dalla Val Pusteria fino a Lodrone.

1749 - 1754 (con docc. dal 1740 e fino al 1765)

Il fascicolo è costituito da 467 unità archivistiche semplici o complesse, numerate progressivamente con numerazione moderna a matita, ripartite in sei sottopartizioni:

1. "Acta commissionalia - Fasciculus primus", 1749 (atti numerati 1-27): "Istruzione per gli ingegneri"; carteggio e atti.
2. "Acta commissionalia 1710-1750 - Fasciculus secundus" (Folgaria, Grigno, Vallarsa, Quattro Vicariati), 1750-1751 (atti numerati 28-173): "Istruzione per gli ingegneri"; "Notizia delle pendenze confinarie tirolesi con veneti" (1750); "Compendio delle differenze tirolesi e modo di trattarle in stato d'amichevole compositione"; lettere dell'ambasciatore veneto a Vienna, Pietro Correr, a Paris von Wolkenstein, 1750 agosto 31-1750 settembre 1, Verona; lettere di Maria Teresa ai commissari imperiali ai confini Paris Kaspar von Wolkenstein-Trostburg capitano all'Adige e burgravio di Tirolo, e Joseph Ignaz von

Hormayr zu Hortenburg, consigliere della Camera aulica, 1750 agosto 17- 1751 gennaio 1; "Copia di promemoria all'ambasciatore veneto circa i preliminari da intraprendersi avanti cominciare la commissione del 1750 (Generalia)".

3. "Acta commissionalia 1751" (atti numerati 174-287): lettere dell'imperatrice Maria Teresa ai commissari Kaspar Paris von Wolkenstein-Trostburg e Joseph Ignaz von Hormayr zu Hortenburg, 1751 gennaio 8-1751 novembre 17; istruzioni di Maria Teresa indirizzate ai commissari Wolkenstein e Hormayr per la conferenza sui confini, 1751 agosto 9; relazioni (4) della commissione sui confini veneti all'imperatrice, 1751 maggio 27-1751 giugno 17.

4. "Acta commissionalia 1752" (atti numerati 288-346): relazione di Pietro Correr, commissario ai confini del Tirolo e Lombardia, 1752 dicembre 2; relazione di Francesco Morosini, commissario ai confini, 1756 novembre 9, Venezia; relazione del commissario ai confini Andrea Tron, 1765 agosto 27, Venezia (le tre relazioni indirizzate al serenissimo principe sono rilegate assieme); carteggio, minute e atti in originale e in copia.

5. "Acta commissionalia 1753", (atti numerati 347-400): carteggio e atti (minute di lettere dei commissari imperiali e regi ai confini Wolkenstein e Hormayr all'imperatrice, a Lorenzo Morosini commissario veneto, alla o.ö Repräsentation und Kammer, a Pietro Correr, ambasciatore veneto a Vienna, ai provveditori di Rovereto; lettere di Maria Teresa a Wolkenstein e Hormayr; lettere di Lorenzo Morosini a Kaspar Paris von Wolkenstein).

6. "Acta commissionalia 1754", (atti numerati 401-467): carteggio e atti (minute di lettere dei commissari imperiali e regi ai confini Wolkenstein e Hormayr all'imperatrice, a Lorenzo Morosini commissario veneto, alla o.ö Repräsentation und Kammer, a Pietro Correr, ambasciatore veneto a Vienna, ai provveditori di Rovereto, al conte Cesare Scipione Castelbarco Visconti; lettere di Maria Teresa a Wolkenstein e Hormayr; lettere di Lorenzo Morosini a Kaspar Paris von Wolkenstein).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1641

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 13 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.14, K. 151-152

Carteggio e atti della Commissione austro-veneta impegnata nella regolamentazione dei confini veneto-tirolesi sull'intero percorso dalla Val Pusteria fino a Lodrone.

1743 - 1753

Si segnalano:

- "Copia diarij sive descriptionis earum, quae diutim secutae et tractatae sunt ... super controversiis confinium et aliis exinde exortis inter subditos austriacos Doblaci et venetos Auronzii pendentibus anno 1743 et 1744 a supremis principibus in Pusteria demandatae" (Petrus Franciscus Zanetti commissionis actuarius);

- "Copia relationum in diario ... factarum a commissione regio austriaca et veneta super controversiis confinium et aliis exinde exortis inter subditos austriacos Doblaci et venetos Auronzii pendentibus anno 1743 et 1744 a supremis principibus in Pusteria demandatae (copialettere 1743 maggio 8-1744 marzo 29);

- protocolli (4) della commissione austro-veneta per la regolamentazione dei confini nel corso del Congresso di Rovereto, 1750-1753, regg.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 553

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 14 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.15, K. 152

Diari della commissione austro-veneta impegnata nella regolamentazione dei confini veneto-tirolesi sull'intero percorso dalla Val Pusteria fino a Lodrone.

1750 - 1754

Il fascicolo contiene cinque diari della commissione bilaterale incaricata "finium regundorum".

Tedesco

Fascicolo, carta, cc. 305

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 15 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 54.16, K. 152-155

Carteggio e atti relativi alle revisioni biennali lungo la linea di confine veneto-tirolese.

1756 - 1806

La documentazione è ripartita in sottofascicoli annuali.

Si segnalano:

- carteggio tra la o.ö. Repräsentation und Kammer di Innsbruck, l'imperatrice e Francesco Antonio Triangi, consigliere della reggenza dell'Austria Superiore e vicecapitano del Circolo ai confini d'Italia, 1762-1763;
- supplica dell'arciprete Carlo Pruner e dei massari della chiesa austriaca di Brancafora alla Repräsentation und Kammer dell'Austria Superiore contro la pretesa delle 74 famiglie dei Lastaroli di erigere a parrocchia la nuova chiesa, dopo essere stati staccati dall'antica loro parrocchia di Brancafora, 1763;
- "Relazione della visita dell'anno 1764 dei confini tra gli stati del Tirolo e di Vicenza, umiliata ai rispettivi sovrani", sottoscritta da Nicolò Cristani de Rallo, i.r. commissario delegato, e Scipione Pozzo, provveditore ai confini, 1764 agosto 27, Enego;
- "Relazione della visita dei confini dell'anno 1764 fra il tirolese e bresciano umiliata a rispettivi sovrani", sottoscritta da Nicolò Cristani de Rallo, i.r. commissario delegato, e Guido Roncavale provveditore ai confini di Brescia, 1764 settembre 27, Limone;
- "Relazione della visita dell'anno 1764 fra gli stati del Tirolo e di Verona umiliati ai rispettivi sovrani", sottoscritta da Nicolò Cristani de Rallo, i.r. commissario delegato, e il conte Lodovico Giusti provveditore ai confini, 1764 settembre 13, Rovereto;
- "Relation ueber die Visitation Vicentinischen, Veronesischen und Brescianischen Grenzen von Anno 1764" di Nicolò Cristani de Rallo, 1764 dicembre 4, Rovereto;
- "Relation ueber die Visitation Vicentinischen, Veronesischen und Brescianischen Grenzen von Anno 1764" di Nicolò Cristani de Rallo, 1764 dicembre 7, Rovereto;
- carteggio tra il Gubernium di Innsbruck e Nicolò Cristani de Rallo, consigliere della Reggenza dell'Austria Superiore, vice capitano del Circolo di Rovereto e commissario ai confini d'Italia per S. M. Imperiale e Regia apostolica, 1764-1766;
- carteggio tra Giuseppe Trentinaglia, consigliere del governo, capitano del circolo e commissario ai confini d'Italia e il Gubernium di Innsbruck, 1775-1786;

- "Convenzione confinaria, ossia relazione e protocollo della conterminazione fissata e marcata tra la giurisdizione del Primiero, provincia tirolese ed il Capitanato d'Agordo, provincia bellunese, nella visita biennale dell'anno 1781, coincidendo anche quello di Moena della Valle di Fiemme trentina con Falcade, pieve di Canale", 1781 agosto 28, San Candido;
- "Relazione e convenzione sopra la visita e demarcazione confinaria tra la comunità di Moena della Valle di Fiemme, vescovado di Trento, e la Comunità di Falcade, pieve di Canale, provincia di Belluno dello Stato veneto, eseguita l'anno 1781", 1781 luglio 23, Moena;
- "Relazione sopra la visita biennale dell'anno 1788 eseguita ai confini che dividono il Tirolo dal feltrino" 1788 agosto 31, Borgo Valsugana;
- carteggio tra il consigliere guberniale Franz von Laicharding, capitano del circolo e commissario ai confini d'Italia, e il Gubernium di Innsbruck, 1789;
- "Gubernialrath Franz von Laicharding als Kreishauptmann und Commissarius an den welschen Confinen erstattet gehorsamten Bericht über die im Jahre 1789 an den Belunesisch- und Cadornischen Grenzen vorgenommenen Visitation", 1791 maggio 18, Innsbruck;
- carteggio tra il barone Sigismondo Moll, capitano del Circolo ai Confini d'Italia e il Gubernium di Innsbruck, 1792-1795;
- carteggio tra Giuseppe de Martini, capitano dell'Ufficio circolare di Rovereto e il barone Sigismondo Moll, 1802-1805.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 1970

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 16 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 116; Fasz. 116a

ÄG 54.19, K. 155

Raccolta di trascrizioni in registro di documenti e atti a partire dal 1187, che furono presentati alla Commissione arbitrale veneto-tirolese di Rovereto del 1605, riguardanti i rapporti di confine in Vallarsa, Folgaria, Valsugana, Val Pusteria.

1735 (data della compilazione)

"Praesentem libellum, 573 folium, continentem varios extractus ex quodam alio antiquissimo libro, intitolato Processus Roboretanus in causa confiniorum dominorum de Biseno, Olphano, Caldonatio, Communitatis Grigni, Levigi contra vicentinos, item episcopatus Tridenti pro monte Tignaliae ... , attestor officii, nomine soliti mei notariatus signi, sigillisque appensione, ac propria manus subscriptione. Oeniponti die 20 mensis Augusti anno 1735. Josephus Stetthamer excelsi regiminis Superioris Austriae Registrator et iuratus notarius caesareus publicus immatriculatus manus propria".

Italiano, latino

Registro, carta, cc. 573

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 19 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 16a

ÄG 54.20. (si trova nella raccolta "Handschriften", 3857/8)

Descrizione ed elencazione della documentazione in materia confinaria tra il Tirolo e Venezia dei secoli XVI-XVIII, contenuta in 14 mazzi.

sec. XVIII primo quarto

Tedesco

Registro, carta, pp. 452

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 54, Pos. 20 (Otto Stolz, 1910)

ÄG 56.(1.-4a.), K. 158-160

Questioni di confine tra il principato vescovile di Bressanone (giudizio di Fassa, Buchenstein/Livinallongo, Tilliach) e il territorio di Belluno e Cadore.

1619 - 1790 (con docc. in copia dal 1020)

Altre denominazioni: "Hochstift Brixen (Gerichte Fassa/Evas, Buchenstein, Tilliach) gegen Provinz Belluno und Cadore" (Otto Stolz 1910)

Italiano, latino, tedesco

Mazzo, cc. 1895

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 1-4 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 1-3; Fasz. 119, Pos. 4-6

ÄG 56.1, K. 158

Carteggio e atti relativi alla regolamentazione del confine tra il giudizio di Fassa e Belluno al passo San Pellegrino e Falcade.

1750; 1769

Si segnala: carteggio tra la o.ö. Repräsentation und Kammer e Joseph Anton Ghebel, commissario generale di Königsberg, 1750.

Contiene anche: una mappa dell'area tra Ampezzo e Caprile.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 23

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 9 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 1

ÄG 56.1a, K. 158

Descrizioni dei confini.

1619 - 1779 (con docc.in copia dal 1554)

- Descrizione del confine sul cosiddetto Col di Mezzo, compreso tra la valle del Biois e il torrente Valfredda, feudo del principe vescovo di Bressanone, concesso in uso alla comunità di Soraga, 1619.

- Descrizione del confine al passo Fedaia, dal Sas Padon alla Marmolada, 1655 (copia vidimata del 1778).

- Descrizione storica delle miniere del Fursil di Colle Santa Lucia, 1554 (copia vidimata del 1779) (v. anche Archivio principesco vescovile di Bressanone, Lade 68, n. 1).

- Relazione relativa al confine tra il principato di Bressanone e il territorio cadorino (Livinallongo e Caprile, Selva e Ampezzo), 1731 luglio 11 (copia del 1747 vidimata dalla cancelleria aulica di Bressanone).

Contiene anche: una mappa dei confini tra il principato di Bressanone e Venezia, la Val di Fassa e la Val di Fiemme, ca 1770-1775.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 63

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 1a (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 1a

ÄG 56.1b, K. 158

Documenti relativi alla definizione dei confini.

1020 - 1609 (docc. in copia autenticata)

1. Definizione del confine tra le contee del Norico e della Pusteria, 1020 ca (copia vidimata dalla cancelleria aulica di Bressanone, 1780 novembre 29).
- 2 (a-f) Notizie e sentenze relative al confine tra Buchenstein e Caprile e alle miniere di ferro, 1260, 1448, 1478, 1479, 1534 (copie vidimate dalla cancelleria aulica di Bressanone tra il 1779 e il 1781).
3. Accordo arbitrare tra Colle Santa Lucia e Caprile, Selva e Pescul per i i confini dei pascoli, 1553 settembre 3.
4. Contratto sui confini territoriali tra Buchenstein e Caprile, 1609 giugno 19 (copia vidimata).

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 106

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 1b (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 1b

ÄG 56.2, K. 158

Atti relativi alla regolamentazione della linea di confine tra Fassa e Buchenstein da una parte, e il territorio bellunese dall'altra.

1777 - 1779

Relazione commissionale; protocollo esecutoriale relativo alla delimitazione della linea confinaria tra la comunità di Soraga, giurisdizione di Fassa, principato vescovile di Bressanone, e Falcade, una delle regole della pieve di Canale del capitanato di Agordo, podesteria bellunese, 1777.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 18

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 2

ÄG 56.3, K. 158

Atti relativi alla regolamentazione dei confini tra Buchenstein e Agordo e ratifica dell'accordo.

1779 - 1781

Si segnalano:

- "Protocollo esecutoriale della convenzione seguita l'anno 1778 intorno ai confini che dividono i due capitanati bressanesi di Fassa e Buchenstein dal capitanato di Agordo dalla giurisdizione della Rocca e Caprile, luoghi attinenti alla provincia bellunese dello stato veneto";

- "Protocollo e relazione delle operazioni commissionali eseguite l'anno 1778 nella visita della linea confinaria che divide i due capitaniati bressanonesi di Fassa e Buchenstein dal capitaniato di Agordo e giurisdizione della Rocca della provincia bellunese e porzione del cadorino";

- documento di ratifica, da parte del doge Paolo Reiner, del trattato di confine tra i giudizi di Fassa e Buchenstein e quello di Agordo, 1779 agosto 29, Venezia (orig., pergamena con bolla plumbea) (ex Fasz. 46, Pos. 7).

Contiene anche: una mappa dell'area San Pellegrino-Crepa (Forca) Rossa; un disegno con il posizionamento della "lasta" di confine fra il principato di Bressanone e la Repubblica di Venezia al "Pian dei Cingani" poco sotto il passo San Pellegrino, presso la strada per Falcade, 1778.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta e pergamena, cc. 223

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 118, Pos. 3; Grenz A. IV, Fasz. 46, Pos. 7

ÄG 56.4, K. 158

Atti relativi alla regolamentazione del confine tra Buchenstein e Belluno.

1779 - 1783

Si segnalano:

- "Relazione toccante la controversia della linea confinaria tra la comunità di Colle Santa Lucia posta nel capitaniato bressanonese di Livinallongo e le comunità venete cadorine di Selva e Pescul", 1781 agosto 14, Ampezzo (copia autenticata del 1783);

- "Relazione dell'anno 1783 sopra la visita della linea confinaria che divide le due capitaniati bressanonesi di Buchenstein e Fassa da Caprile, giurisdizione della Rocca e capitaniato d'Agordo della provincia bellunese", 1783 agosto 25, Fassa.

Contiene anche: "Disegno topografico col quale si rappresenta la controversa confinazione fra la comunità di Colle Santa Lucia del capitaniato di Buchenstein e di comuni cadorini di Selva, Pescul e S. Vito", 1779; un disegno della croce Versal, 1777.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 29

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 119, Pos. 4

ÄG 56.4bis, K. 158-159

Carteggio e atti relativi alla revisione del confine tra il principato vescovile di Bressanone e la Repubblica di Venezia nel tratto tra San Pellegrino e Caprile.

1778 - 1783 (con docc. allegati in originale e in copia dal 1177)

Si segnalano:

- "Protocollo e relazione delle operazioni commissionali seguite l'anno 1778 nella visita della linea confinaria che divide i due capitaniati bressanonesi di Fassa e Buchenstein dal capitaniato di Agordo, giurisdizione della Rocca della provincia bellunese e porzione del cadorino", sottoscrizioni di Giuseppe Trentinaglia, commissario dell'imperatrice Maria Teresa, Marco de Cazan in Griesfeld, commissario del principe vescovo di Bressanone Leopold Maria Joseph von Spaur, Gabriele Barcellona,

provveditore ai confini per la Repubblica di Venezia, 1778 agosto 3, Livinallongo (copia autenticata dalla cancelleria aulica di Bressanone, 1779 luglio 22) (1).

Sono presenti, altresì, allegati numerati alla relazione (lettere del Gubernium al vescovo di Bressanone Leopold Maria Joseph von Spaur, minute di lettere di diversi al Gubernium, lettera del vescovo di Bressanone "in Consilio" a Marco Cazan; carteggio Trentinaglia-Cazan-Barcellona) e una piccola mappa delle "creppe, dove quelli di Livinallongo possiedono il pascolo e legname e la linea convenuta".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 538

Note

(1) La convenzione tra Bressanone e Venezia del 3 agosto 1778, ratificata dal Doge Paolo Renier a Venezia il 28 agosto 1779, è edita in L. NEUMANN, "Recueil des Traités et Conventions conclus par l'Autriche avec les Puissances Étrangères depuis 1763 Jusqu'à nos Jours", Leipzig, Brockhaus, 1855, pp. 229-236.

ÄG 56.4a, K. 160

Atti relativi alla regolazione del confine di Fassa e Livinallongo con Venezia.

1769 - 1790

SI segnalano:

- relazione commissionale concernente l'alpe Falcade (1775, Bressanone) con allegati numerati (1-27), tra i quali un disegno della "lasta" di confine fra il principato di Bressanone il principato di Trento e la Repubblica di Venezia al "Pian delli Cingani" poco sotto il Passo San Pellegrino, presso la strada per Falcade;
- relazioni della commissione confinaria, 1777, 1778, 1779, con i relativi allegati in originale e in copia e corrispondenza;
- "Relazione toccante la controversia della linea confinaria tra la comunità di Colle Santa Lucia posta nel capitaniato bressanone di Livinallongo e le comunità venete cadorine di Selva e Pescul", 1781 agosto 14, Ampezzo (sottoscrizioni: Trentinaglia, Cazan, Antonini);
- "Iustificatio lineae Brixinensis contra venetos de Cadubrio 1781";
- diario della commissione, 1781.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 895

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 4a (Otto Stolz, 1910)

ÄG 56.5

Carteggio e atti relativi alla demarcazione della linea di confine, stabilita con la convenzione di Livinallongo del 28 agosto 1785, tra il territorio brissinese di Livinallongo e di Tiliach e quello di San Vito, Selva e Comelico del Cadore (1)

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Il fascicolo fu ricollocato nel corso della prima metà del Novecento nella posizione ÄG 46.11, (K. 137).

ÄG 56.6

Atti relativi alle visite biennali nelle aree di confine di Fassa, Livinallongo e Tiliach (1)

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 56, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910)

Note

(1) Il fascicolo fu ricollocato nel corso della prima metà del Novecento nella posizione ÄG 46.12, (K. 137).

serie ÄG 55

"Abteilung V. Tirol gegen Trient", 1568 - 1796

cc. 1582 ca

ÄG 55.(1.-6.), K. 156-157

Vertenze in materia di confini tra giurisdizioni tirolesi e giurisdizioni d'area trentina.

1568 - 1796

Altre denominazioni: "Tirol gegen Trient" (Otto Stolz 1910)

Mazzo, cc. 1582

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55. Pos. 1-6 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117 (Pos. 1-6)

ÄG 55.1, K. 156

Carteggio e atti processuali relativi alla controversia tra la comunità di Brez, della giurisdizione tirolese di Arsio, e la comunità di Proves su questioni territoriali e d'uso del suolo sul Mont Aut o malga Lastè.

1642 - 1656

"Processus secundae instantiae in causa Provesia et Brezzia"; carteggio tra la Regierung di Innsbruck e Claudia de' Medici, arciduchessa d'Austria e contessa del Tirolo, e Ferdinando Carlo arciduca d'Austria e conte del Tirolo.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 281

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 1 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 1

ÄG 55.2, K. 156

Carteggio e atti processuali relativi alla causa tra la comunità tirolese di Grauno, dominio degli Zenobio, patrizi veneti, e la comunità di Grumes, dominio della famiglia Barbi, a causa dei confini giurisdizionali, forestali e di pascolo (1)

1756 - 1776

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 629

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 2 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 2

Note

(1) Il processo, iniziato nel 1757, si protrasse sino al 1779. "La commissione tirolese-trentina non riusciva ad accordarsi se la causa fosse da decidersi 'in petitorio' [con procedura normale] o 'in summarissimum' [con procedura speciale]. Alla fine, nell'anno 1766, l'una parte si decise per il processo petitorio, l'altra per il 'summarissimum'; a questo punto la cancelleria di corte austriaca chiese l'inoltro degli atti. Solo la permuta con Grumes e la sua unificazione al Tirolo pose fine alla controversia"

(H. von Voltolini, Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803, a cura di E. Curzel, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1999, p. 53).

ÄG 55.3, K. 157

Atti relativi alla terminazione della linea confinaria tra Caldaro e Cavareno sulla Mendola.

1795 - 1796

I commissari Francesco Pilati di Tassullo e Carlo Leopoldo Torresani a Lanzfeld, deputati il primo dall'eccelso Gubernium e il secondo dall'Ecceleso Consiglio di Trento, stabiliscono e convengono fra le parti che ogni dieci anni "debbasi dalle medesime passare alla revisione de su detti confini col mezzo di due deputati, 1795 ottobre 27, "in hospitio Mendulae".

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 7

Signature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 3 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 3

ÄG 55.4, K. 157

"Confini col Trentino delle giurisdizioni austriache sotto il Circolo ai Confini d'Italia ricavati da relazioni e documenti" (1)

1786 (data di compilazione della raccolta di atti)

"Indice delle confinazioni delle comunità limitrofe col Trentino:

I. Pretura di Rovereto

a. Sacco

b. Volano

c. Marco

d. Pomarolo, Chiusole, Pedersano, Nomi

II. Giurisdizione di Nomi

III. Giurisdizione di Gresta

IV. Giurisdizione di Penede

V. Giurisdizione di Arco

VI. Giurisdizione di Drena

VII. Giurisdizione di Folgaria

VIII. Giurisdizione di Levico

IX. Giurisdizione di Telvana

X. Giurisdizione di Castelalto

XI. Giurisdizione di Ivano

XII. Giurisdizione di Primiero

XIII. Giurisdizione di Castelfondo

XIV. Giurisdizione di Spor

XV. Giurisdizione di Flavon

XVI. Giurisdizione di Belfort"

Italiano, latino, tedesco

Volume, carta, cc. 151

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 4 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 4

Note

(1) Con circolare emessa il 5 dicembre 1785 l'Ufficio Circolare ai confini intimava alle giurisdizioni tirolesi confinanti con le giurisdizioni principesco vescovili la trasmissione di documentazione in copia attestante i suddetti confini.

ÄG 55.5, K. 157

Carteggio e atti relativi alla controversia sui confini tra il giudizio vescovile di Segonzano e quello tirolese di Königsberg (Lavis).

1568 - 1577; 1635 - 1683 (con registi di docc. datati tra il 1395 e il 1636)

Lettere del principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo al conte Giorgio Sigismondo Thun, signore della giurisdizione di Königsberg, ai fratelli e nipote baroni a Prato, a Claudia de' Medici, arciduchessa d'Austria e a Carlo Ferdinando, arciduca d'Austria, e minute di Claudia de' Medici al conte Thun, al vescovo di Trento, agli a Prato.

Contiene anche: un documento notarile su supporto pergameneo datato 1568 aprile 3, "in villa Favris". Notaio: Giacomo del fu Cristoforo da Castello Tesino.

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 255

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 5 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 5; ex Pestarchiv

ÄG 55.6, K. 157

Carteggio e atti relativi alla delimitazione dei confine tra la pretura di Trento e il giudizio tirolese di Königsberg (Lavis).

1762 - 1766 (con allegati docc. in copia autentica, "Urkundenbeilagen", 1512-1710)

Si segnalano:

- carteggio tra il conte Gaspare Migazzi, capitano del Circolo di Rovereto e commissario ai Confini d'Italia, e il Gubernium di Innsbruck;

- "1765. Clementissima Commissio in puncto territorii regio austriaci relaxata sub nomine augustissimo et excellentissimo Gubernio Superioris Austriae Principatuum et Provinciarum in personam ill. et generosissimi domini Casparis S.R.I. comitis Migazzi de Vaal et Sonnenthurn, Sacrarum Caesarearum Regiaeque apostolicae Maiestatum camerarii, nec non capitanei circuli Roboretani atque commissarii ad fines Italiae et Praefecti Tridenti commissarii clementissime delegati et ut intus. Scribente Pietro Iosepho Benama notario regio imperiali Avisii et actuario ab illustrissima ac generosissima commissione assumpto";

- "1766. Clementissima Commissio in puncto territorii regio austriaci relaxata sub nomine augustissimae regnantis Mariae Theresiae reginae Hungariae et Bohemiae ab excellentissimo Superioris Austriae Principatuum et Provinciarum Gubernio in personam ill. et generosissimi domini Casparis S.R.I. comitis Migazzi de Vaal et Sonnenthurn, Sacrarum Caesarearum

Regiaeque apostolicae Maiestatum camerarii, nec non capitanei circuli Roboretani atque commissarii ad fines Italiae et Praefecti Tridenti commissarii clementissime delegati et ut intus. Scribente Pietro Iosepho Benamà notario regio imperiali Avisii et actuario ab illustrissima ac generosissima com-missione assumpto".

Italiano, latino, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 259

Segnature precedenti: Grenz A. IV, Fasz. 55, Pos. 6 (Otto Stolz, 1910); Fasz. 117, Pos. 6